



ASSOLOMBARDA

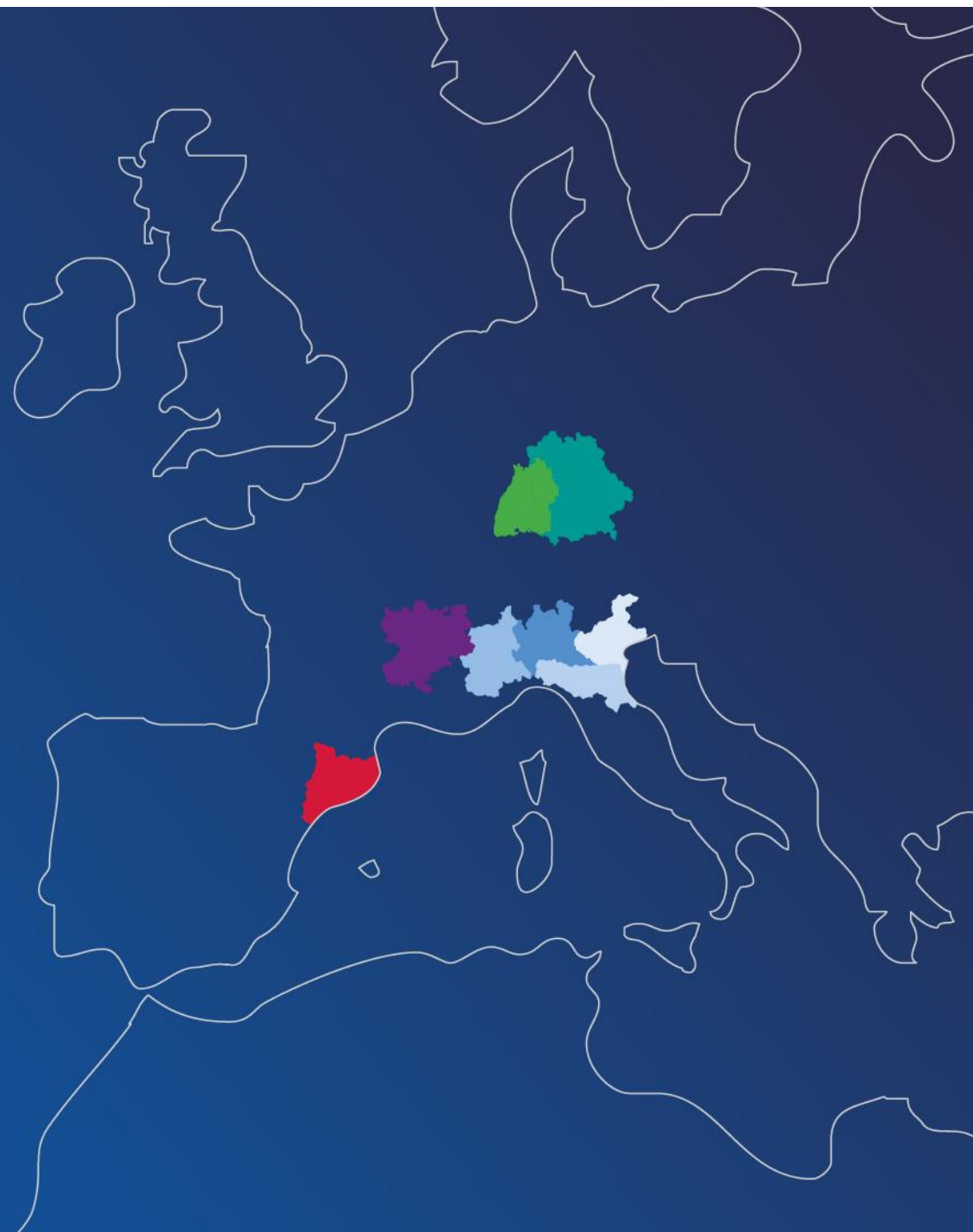
Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

Centro Studi

N° 51/novembre 2020



Indice

Introduzione	7
1. Indicatori 'soft' - new	10
2. FOCUS: survey flash sull'impatto di Covid-19 sulle imprese di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia - aggiornamento all'11 settembre 2020	19
3. Sicurezza sul lavoro	22
<ul style="list-style-type: none">Nel 3° trimestre 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia diminuiscono del -15,6% rispetto allo stesso periodo del 2019, in linea con il -14,7% del 2° trimestre. Si attenua invece la caduta degli infortuni in itinere: -35,9%, dopo il -61,7% del periodo aprile-giugno che rifletteva le limitazioni alla mobilità durante il lockdown. - newNel settore industriale nel periodo luglio-settembre 2020 prosegue, anche se più attenuato, il calo gli infortuni di lavoro già registrato nel 2° trimestre: -20,3%, dopo il -45,2% ad aprile-giugno. Più forte la riduzione degli infortuni in itinere, maggiormente influenzati dalle chiusure per il lockdown: -37,4% nel 3° trimestre, dopo il -59,2% registrato nei tre mesi precedenti. - new	
4. Produzione manifatturiera	25
<ul style="list-style-type: none">Nel 2° trimestre 2020 l'impatto del Covid-19 è stato fortemente negativo sulle imprese manifatturiere lombarde (-21% il crollo di produzione rispetto al 2019).Nel 2° trimestre 2020 tutte le classi dimensionali di impresa hanno subito un consistente calo di produzione, in particolare le piccole aziende.	
5. Clima di fiducia	28
<ul style="list-style-type: none">Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere migliora in modo contenuto anche ad ottobre sia in Italia sia soprattutto nel Nord-Ovest, ma il recupero dei livelli pre-Covid rimane incompleto. Tra i benchmark europei, l'indice di fiducia sale anche in Germania e più moderatamente in Spagna, mentre peggiora in Francia. - newDopo due mesi di risalita, a ottobre il clima di fiducia dei consumatori torna a scendere sia in Italia sia soprattutto nel Nord Ovest: tra le componenti, tutte in calo, diminuiscono in modo marcato il clima economico e il clima futuro. - new	

Indice

6. Export

31

- Nel 2° trimestre 2020 la contrazione delle esportazioni è estremamente ampia in Lombardia e nei principali benchmark nazionali. In Lombardia le vendite all'estero crollano del -26,9% (-27,8% nella media nazionale), riflettendo un pesantissimo -40,8% ad aprile in pieno lockdown, cui è seguito un -29,8% a maggio e un -10,1% a giugno. Nel complesso dei primi sei mesi del 2020 le esportazioni lombarde diminuiscono del -15,3% su base annua.
- Anche i maggiori benchmark europei registrano accentuate diminuzioni nelle esportazioni tra aprile e giugno 2020, pari al -30% in Bayern e Cataluña e al -23/24% in Baden-Württemberg e Auvergne-Rhône Alpes.
- La battuta d'arresto delle esportazioni lombarde nel secondo trimestre 2020 è diffusa tra settori, ma con intensità diverse nel manifatturiero: alimentare (-3,5%) e farmaceutica (-12,8%) registrano i cali più contenuti, moda (-42%) e automotive (-41,3%) quelli più consistenti. Pesano per contributo anche le flessioni di meccanica (-29,0%) e metalli (-30,1%). Nel complesso dei primi sei mesi del 2020 solo alimentare (+2,0%) e soprattutto farmaceutica (+20,7%) mostrano una dinamica positiva dell'export rispetto al 2019.
- A livello di territori, tutte le province lombarde subiscono un forte arretramento delle esportazioni nel secondo trimestre 2020. Nel complesso dei primi sei mesi dell'anno l'export cala del -14,5% a Milano, del -13,3% a Monza e Brianza, del -11,9% a Pavia e del -7,8% a Lodi.
- In Lombardia le serie mensili delle esportazioni provinciali evidenziano per tutti i territori il calo repentino e marcato a marzo e aprile nel periodo più buio dell'emergenza Covid-19, seguito dal parziale rimbalzo a maggio e dall'ulteriore recupero a giugno.
- Le vendite all'estero delle imprese lombarde risentono del crollo generalizzato sia dei Paesi Ue (-25,2% nel secondo trimestre 2020) sia dei Paesi extra Ue (-28,6%).

7. Imprese attive

38

- Nel terzo trimestre 2020 prosegue il calo delle imprese attive in Lombardia (-0,7% su base annua) e nelle regioni italiane benchmark. - new
- Anche nel manifatturiero il calo del numero di imprese attive è consistente (-2,8% nel terzo trimestre 2020 su base annua in Lombardia). - new

- A settembre 2020 il numero di occupati in Italia è ancora inferiore a quello dello stesse mese del 2019 (-387 mila unità), anche se il gap si è attenuato rispetto ai mesi estivi (a giugno era arrivato a -722 mila). In particolare, a settembre diminuiscono sensibilmente i dipendenti a termine (-388 mila) e anche gli indipendenti (-107 mila), mentre aumentano gli occupati a tempo indeterminato (+107mila). - **new**
- Nel 2° trimestre 2020 l'occupazione in Lombardia subisce un forte calo: -110 mila occupati, scendendo a 4.385 mila (dai 4.495 mila del 2° trimestre 2019), come effetto della diminuzione sia degli indipendenti (-23 mila) sia dei dipendenti (-87 mila). E' il saldo più negativo dal 3° trimestre 2009, quando era stato di -108 mila occupati.
- In Lombardia il tasso di occupazione scende al 66,5% nel 2° trimestre 2020, con un calo di -2,0 p.p. rispetto al 68,5% di un anno prima (in linea con la media nazionale). Al contempo, il tasso di disoccupazione diminuisce al 4,0%, il valore più basso dal 2009: il dato è in forte calo anche nelle regioni benchmark, così come in Italia (al 7,7%, dal 9,8% del 2° trimestre 2019). La discesa del tasso sia di occupazione sia di disoccupazione riflette un aumento delle persone che, scoraggiate, hanno rinunciato alla ricerca di un lavoro.
- A giugno 2020 si attenuano le ripercussioni dell'emergenza Covid-19 sulle assunzioni, che scendono in Lombardia a 68 mila dalle 120 mila registrate a giugno 2019, con una contrazione del -43,3%, dopo il -59,5% di maggio e il -78,7% di aprile. Il trend è sostanzialmente in linea con quello dell'Italia (-39,6% a giugno 2020). Sono le assunzioni a termine che continuano a subire gli effetti più negativi: a giugno 2020 scendono a 28 mila (dalle 52 mila di un anno prima), con un calo del -45,3% (-47,6% in Italia).
- A settembre 2020 le ore di CIG autorizzate in Lombardia ammontano a 42 milioni, per un totale nel 3° trimestre di 156 milioni: un monteore ingente ma pari a meno della metà dei 376 milioni del periodo aprile-giugno in piena emergenza Covid. Anche nelle altre regioni il 3° trimestre registra un riassorbimento della CIG: 82 milioni di ore in Veneto (da 194 milioni del trimestre precedente), 65 milioni in Emilia-Romagna (da 160 milioni) e 61 milioni in Piemonte (da 142 milioni).
- A Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia le ore di CIG autorizzate a settembre 2020 sfiorano i 23 milioni, per un totale considerevole di 73 milioni nel trimestre luglio-settembre (dopo i 171 milioni nel 2° trimestre). Tra il 2° e il 3° trimestre la diminuzione è più accentuata a Pavia (-65%, da 11,1 milioni a 3,9) e meno a Milano e Monza e Brianza (-57%, da 153,4 a 65,7) e a Lodi (-45%, da 6,8 milioni a 3,6 milioni).

- Secondo le più recenti stime di Prometeia (formulate a ottobre 2020) il PIL italiano fletterà del -9,6%% nel 2020, con un impatto relativamente più inteso nelle regioni del Nord. In particolare, è prevista una contrazione pari a -10,2% in Lombardia, -10,1% in Piemonte, -10,0% in Veneto, -9,9% in Emilia-Romagna. Nel 2021 seguirà invece un recupero più tempestivo del Nord rispetto al +6,2% medio nazionale (+6,9% la Lombardia).
- Dopo la caduta più intensa nel 2020 e il rimbalzo più consistente nel 2021, alla fine del prossimo anno la perdita cumulata di PIL di Italia e Lombardia sarà allineata e intorno al -4,0%. La perdita è attesa più contenuta per Lodi (-1,4% il gap nel 2021 rispetto al 2019), Monza e Brianza (-2,4%) e anche per Pavia (-3,6%), avvantaggiati della ripartenza più veloce del manifatturiero, mentre Milano (-5,1%) risentirà maggiormente la più lenta risalita dei servizi.
- Nel confronto europeo, il 2019 è stato un anno di crescita debole per Lombardia (+0,4%), Bayern (+0,5%) e Baden-Württemberg (+0,1%), mentre la Cataluña (+1,9%) si è mantenuta sui tassi elevati degli ultimi sei anni. Rispetto al pre crisi 2008, sia le regioni tedesche sia la Cataluña registrano una performance ben superiore alla Lombardia.

- A giugno 2020 l'aumento dei prestiti bancari alle imprese lombarde è sostenuto (+3,8% rispetto al 2019), riflettendo le misure per far fronte all'emergenza Covid-19. L'incremento è ampio e diffuso anche nelle altre regioni: in Piemonte i prestiti alle imprese aumentano del +8,2%, in Veneto del +3,4% e in Emilia-Romagna del +2,1%.
- In Lombardia i prestiti alle piccole imprese (con meno di 20 addetti) registrano un'inversione di tendenza a giugno e aumentano del +2,1% (dal -1,9% di marzo), mentre le erogazioni a favore delle imprese con più di 20 addetti crescono del +4,1%, irrobustendo il trend già positivo di marzo (+1,6%).
- In Lombardia l'aumento dei prestiti alle imprese a giugno interessa la manifattura (+5,3%) e i servizi (+4,8%), mentre le costruzioni sono sostanzialmente stabili (-0,2%).
- Nel 2019 prosegue il calo dei fallimenti in Lombardia (-2,9% dopo il -1,3% registrato nel 2018) e in Piemonte (-5,4%). In Emilia Romagna (+3,5%) e in Veneto (+11%) le procedure sono invece in aumento. Crescono le liquidazioni volontarie in tutte le regioni benchmark (in Lombardia +4,3% dopo il -0,6% nel 2018).
- In Lombardia la flessione complessiva dei fallimenti nel 2019 (-2,9%) è sintesi della robusta riduzione nelle costruzioni (-16,7%), della crescita delle procedure nell'industria (+8,0%) e della sostanziale stabilità nei servizi (+0,2%).

Introduzione

Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.

La sicurezza sul lavoro in Lombardia

Nel 3° trimestre 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia diminuiscono del -15,6% rispetto allo stesso periodo del 2019. Prosegue il trend discendente degli infortuni in itinere, anche se in misura più attenuata rispetto al forte calo registrato tra aprile e giugno come conseguenza diretta delle limitazioni alla mobilità imposte dal lockdown: la variazione rimane ampiamente negativa, ma si ferma al -35,9% nel totale dei settori (dopo il -61,7% del trimestre precedente) e al -37,4% nel settore industriale (dal -59,2%).

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

La recrudescenza della pandemia interrompe la ripresa avviata da maggio e aggrava l'incertezza.

Primi segnali del deterioramento dell'attività economica in Italia e in Lombardia emergono a partire dall'ultima decade di ottobre, a seguito delle progressive restrizioni adottate dagli altri Paesi per contrastare la nuova ondata di contagi e delle più recenti misure del Governo italiano. L'ordine di grandezza è ancora contenuto, ma chiede un attento monitoraggio per coglierne tempestivamente l'evoluzione.

I consumi elettrici a livello nazionale, che approssimano l'attività produttiva, diminuiscono ogni giorno con maggiore intensità dall'entrata in vigore dell'ultimo DPCM: su base annua - 2,1% venerdì 6 novembre, -3,5% lunedì 9, -6,4% martedì 10. Così, il traffico dei veicoli pesanti sulle tangenziali milanesi, indicativo degli scambi aziendali, è del -4% inferiore tra il 19 e il 25 ottobre rispetto a un anno fa (dal -2% nella prima settimana del mese).

Più consistente è l'impatto sugli spostamenti delle persone. Il traffico dei veicoli leggeri sulle tangenziali milanesi si riduce del -27% tra il 19 e il 25 ottobre su base annua (dal -13% nella prima settimana del mese), gli utenti delle metropolitane milanesi scendono del -63% tra il 26 e il 30 ottobre rispetto a inizio 2020 (dal -44%) e nello stesso periodo gli ingressi delle auto in Area C nel Comune di Milano diminuiscono del -23% (dal -5%). Nel complesso, la mobilità delle persone torna in area negativa rispetto all'avvio di quest'anno: -17% in Lombardia nella rilevazione del 6 novembre, con un'intensità maggiore nelle aree di Milano (-25%) e Monza e Brianza (-22%) più sotto pressione dall'emergenza sanitaria e una variazione minore a Lodi (-10%) e Pavia (-6%). In particolare, l'ulteriore intensificarsi dell'adozione dello smart working da parte delle imprese porta la mobilità per motivi di lavoro a ridursi in modo ancor più sostenuto: -38% in Lombardia il 6 novembre (era -22% a metà ottobre).

Sulle prospettive economiche a breve termine sono tre i principali fattori da considerare: le misure implementate sul territorio italiano per contenere la diffusione dei contagi, particolarmente restrittive in Lombardia 'area rossa', i lockdown attivati dai principali partner commerciali europei, la fiducia di imprese e consumatori.

Innanzitutto, le restrizioni introdotte dal DPCM del 3 novembre per il periodo 6/11-3/12 comportano nuove chiusure e limitazioni di attività. Per la Lombardia il fermo delle attività disposto per il mese implica nel 2020 una perdita di oltre un punto percentuale sul PIL regionale, e quindi di almeno -0,3 punti percentuali sul PIL nazionale. A questo effetto diretto vanno aggiunti gli impatti degli altri canali di trasmissione del contagio economico, tra i quali il commercio internazionale e la fiducia.

Un ulteriore fattore da valutare, infatti, è che nelle ultime settimane il quadro epidemiologico è peggiorato fortemente anche in importanti mercati di sbocco per le vendite estere delle imprese italiane e lombarde. In quest'ultima parte dell'anno, le aziende dovranno quindi fare i conti con un rallentamento della domanda internazionale e questo freno in azione peserebbe in particolare sull'economia lombarda, dove le esportazioni equivalgono a poco più del 30% del PIL e incidono per circa il 40% del fatturato delle imprese manifatturiere.

Il terzo elemento che grava sul quadro prospettico è il deterioramento della fiducia di imprese e consumatori come conseguenza dell'incertezza legata al perdurare della pandemia, con ripercussioni negative sulle decisioni di investimento e di consumo.

Lato imprese, a ottobre il clima di fiducia del manifatturiero nel Nord-Ovest è ancora in moderato miglioramento ma qualche arretramento si rileva già in merito ad attese di produzione e ordini a tre mesi. Si consideri inoltre che anche nei mesi tra luglio e settembre in ripresa, quasi il 40% delle imprese manifatturiere del Nord-Ovest indicava ancora ostacoli alla produzione, in larga misura legati all'insufficienza di domanda.

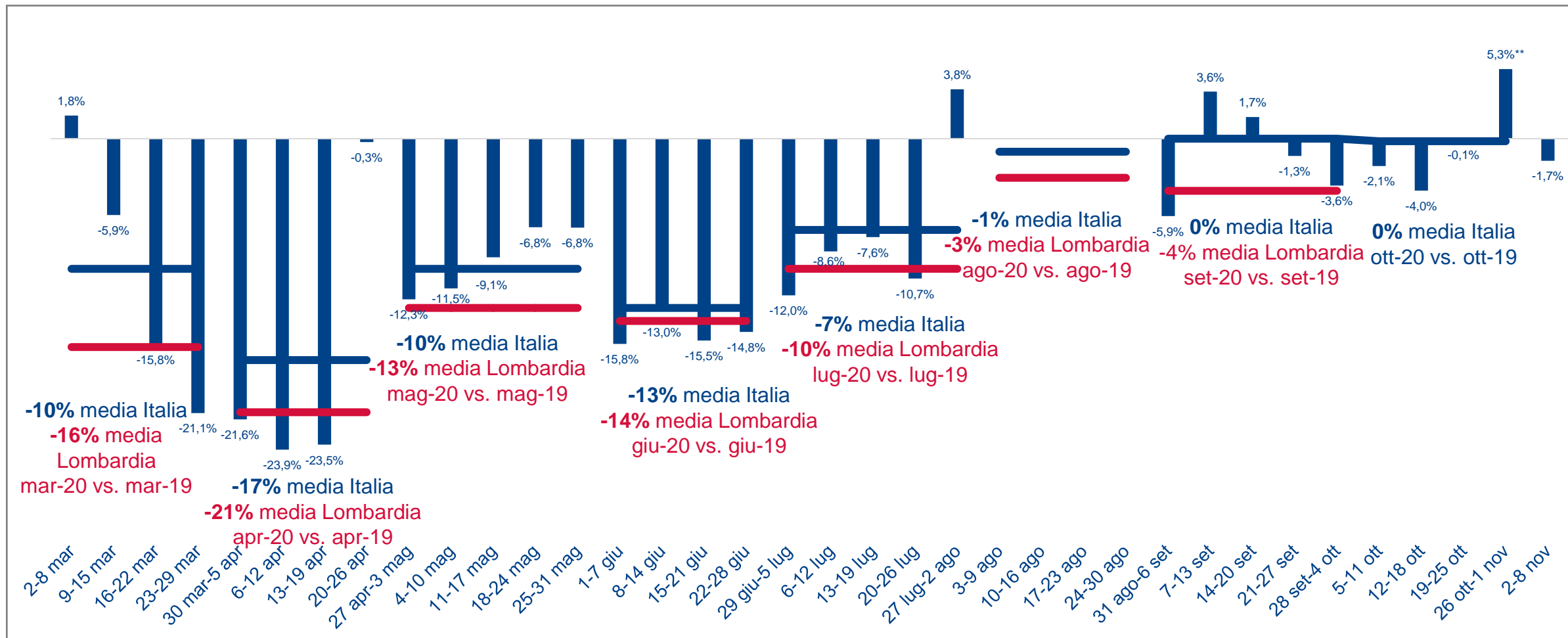
Tra le famiglie, l'incertezza crescente si riflette subito in ottobre in una diminuzione, dopo due mesi di risalita, della fiducia dei consumatori nel Nord-Ovest. Tutte le componenti dell'indice composito sono in calo, con il clima economico del Paese e il clima futuro che diminuiscono in modo più marcato.

1. Indicatori 'soft'

ANDAMENTO SETTIMANALE DEI CONSUMI ELETTRICI

(Fonte: Terna) - new

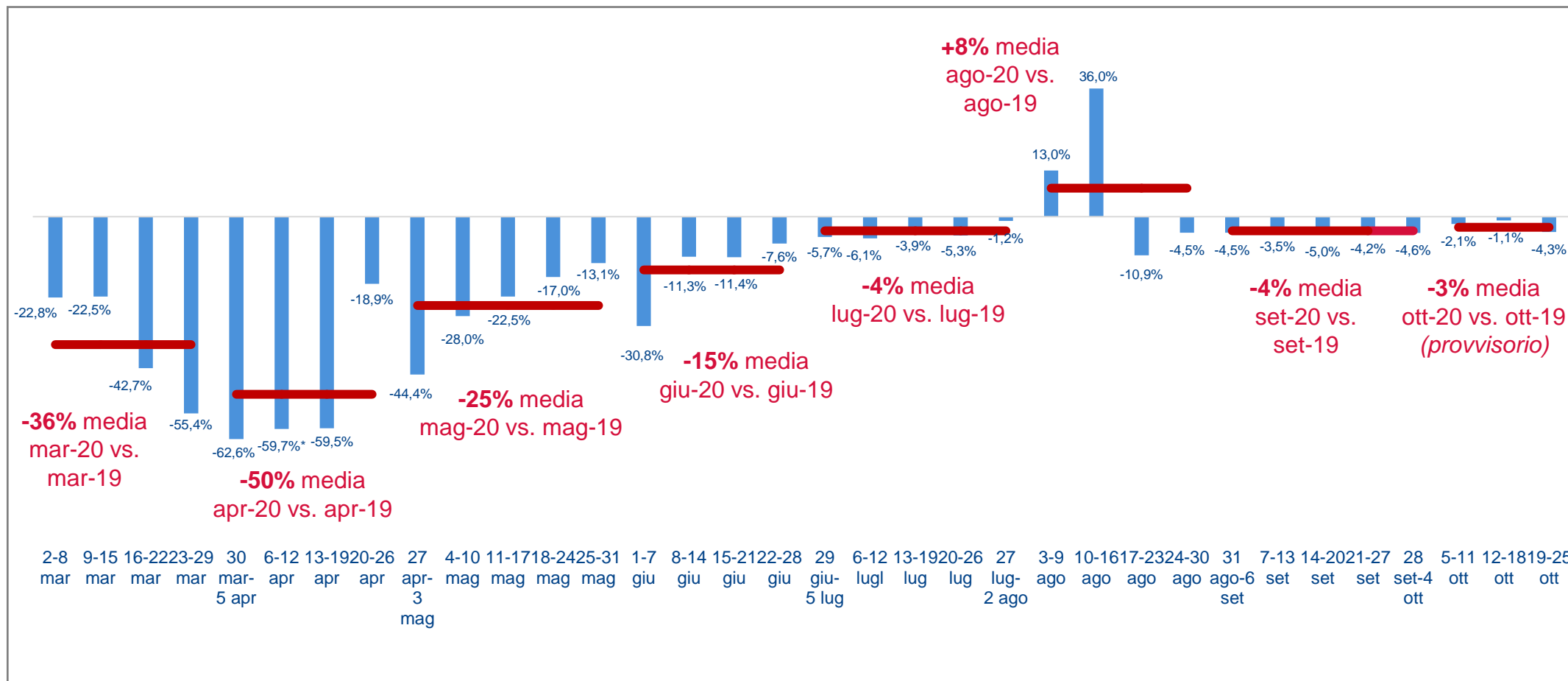
Richieste di energia elettrica in Italia
(var.% rispetto alla stessa settimana 2019)



* La variazione è influenzata dal confronto con il 2019 quando festività pasquali, 25 aprile e 1 maggio si concentrarono in questo arco temporale. **La variazione della settimana 26 ott.-1 nov. 2020 è influenzata dal confronto con il 2019 quando il 1 novembre cadde di venerdì.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Terna

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO DEI VEICOLI PESANTI SULLE TANGENZIALI MILANESI (Fonte: Milano Serravalle) - new

Transiti di veicoli pesanti sulle tangenziali milanesi
(var. % rispetto alla stessa settimana 2019)

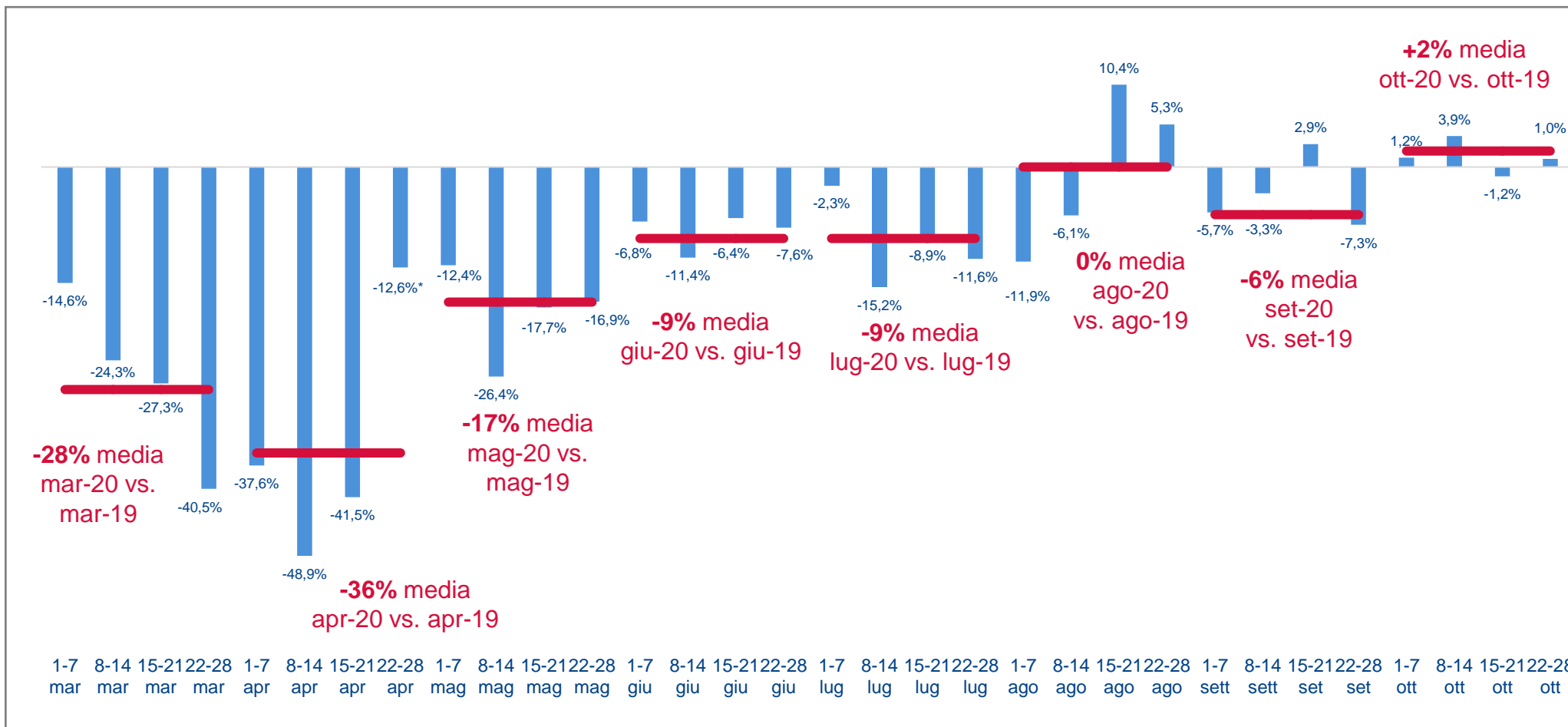


Nota: sono considerati i transiti nei seguenti tratti: Milano Ovest, Terrazzo Barriera, Tangenziale Milano-Est, Vimercate, Sesto San Giovanni.* La variazione può essere influenzata dal confronto con il 2019 quando festività pasquali e 25 aprile si concentrarono in questo arco temporale.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO AEREO DELLE MERCI (Fonte: SEA Aeroporti di Milano)

Volume merci nell'aeroporto di Milano Malpensa
(var. % rispetto agli stessi giorni 2019)



* La variazione può essere influenzata dal confronto con il 2019 quando festività pasquali e 25 aprile si concentrarono in questo arco temporale.

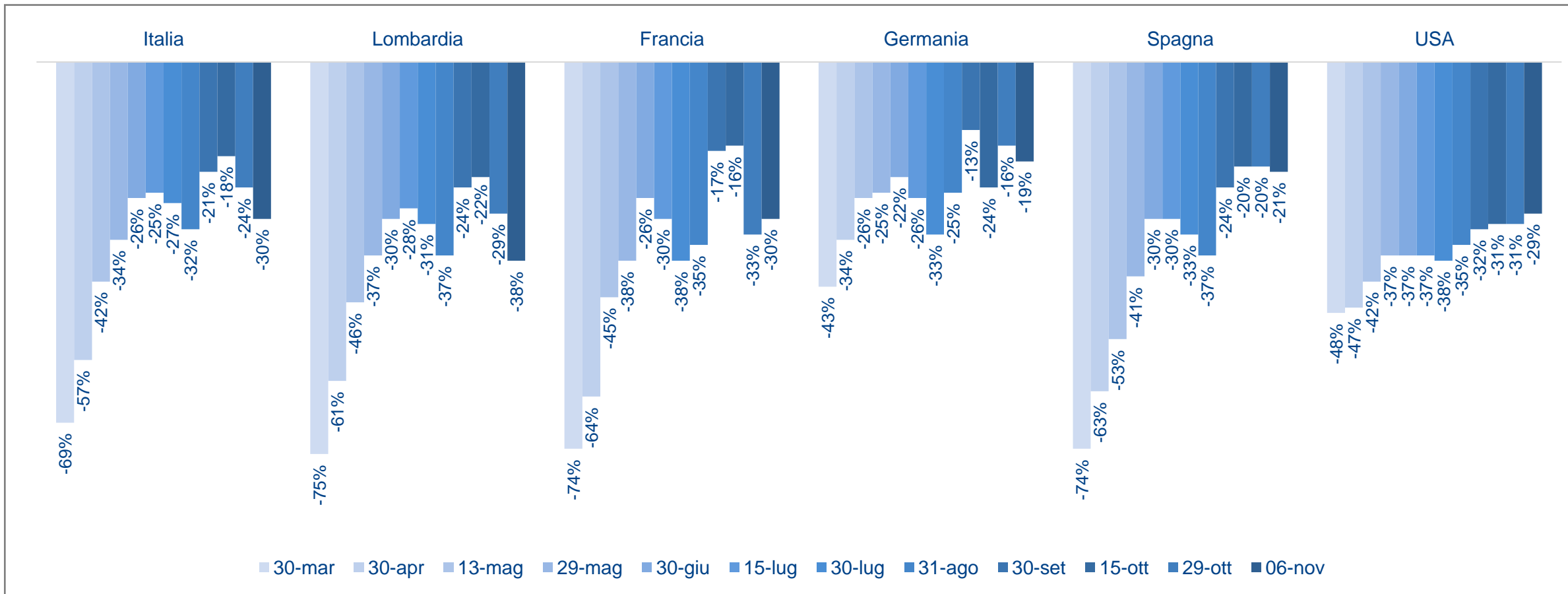
Nota: i dati di ottobre includono anche l'incremento di traffico dovuto all'avvio dell'attività del nuovo hub di un importante corriere aereo espresso a partire dalla seconda decade di ottobre.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati SEA Aeroporti di Milano

ANDAMENTO GIORNALIERO DEGLI SPOSTAMENTI PER RAGGIUNGERE I LUOGHI DI LAVORO (Fonte: Google Maps) - new

Mobilità per e da i luoghi di lavoro

(var. % rispetto allo scenario baseline del periodo 3 gennaio-6 febbraio 2020)

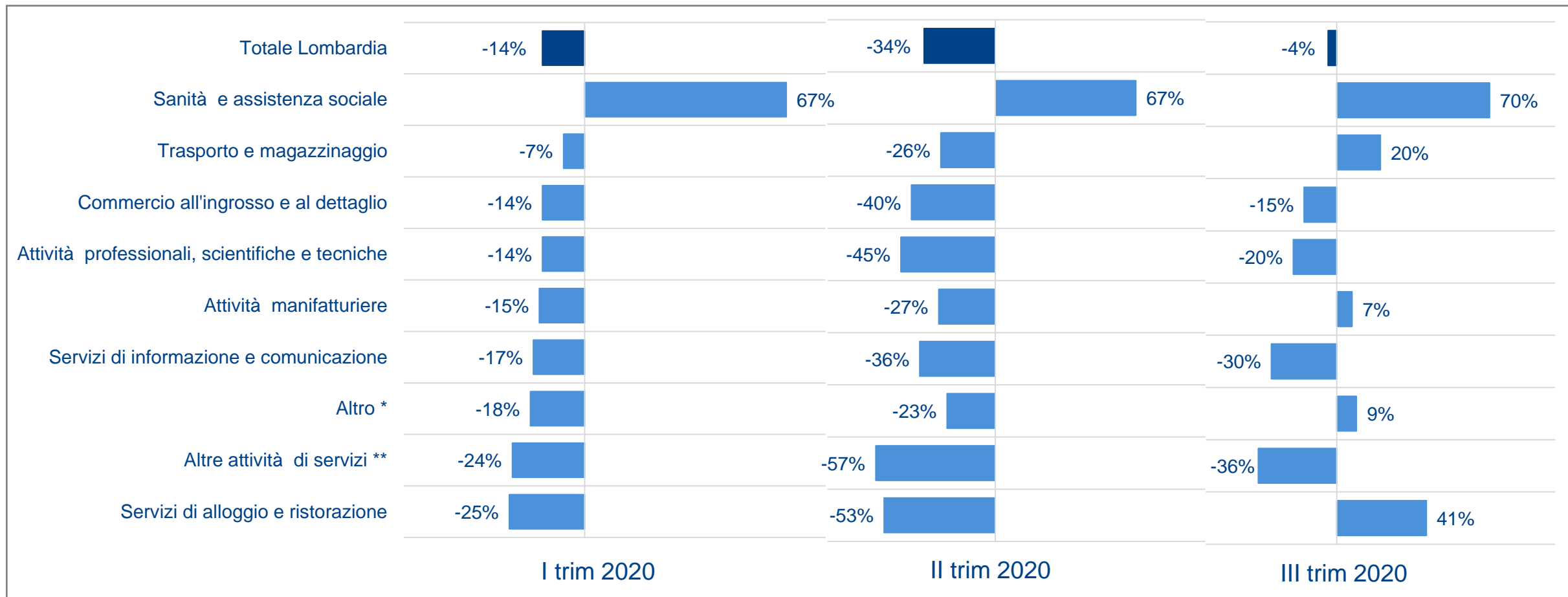


Nota: lo scenario baseline corrisponde al valore mediano delle stesse giornate nel periodo 3 gennaio-6 febbraio 2020

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Google Maps

ANDAMENTO POSIZIONI LAVORATIVE OFFERTE (Fonte: Burning Glass Technologies)

Numero annunci di lavoro del web in Lombardia
(var. % rispetto allo stesso trimestre del 2019)



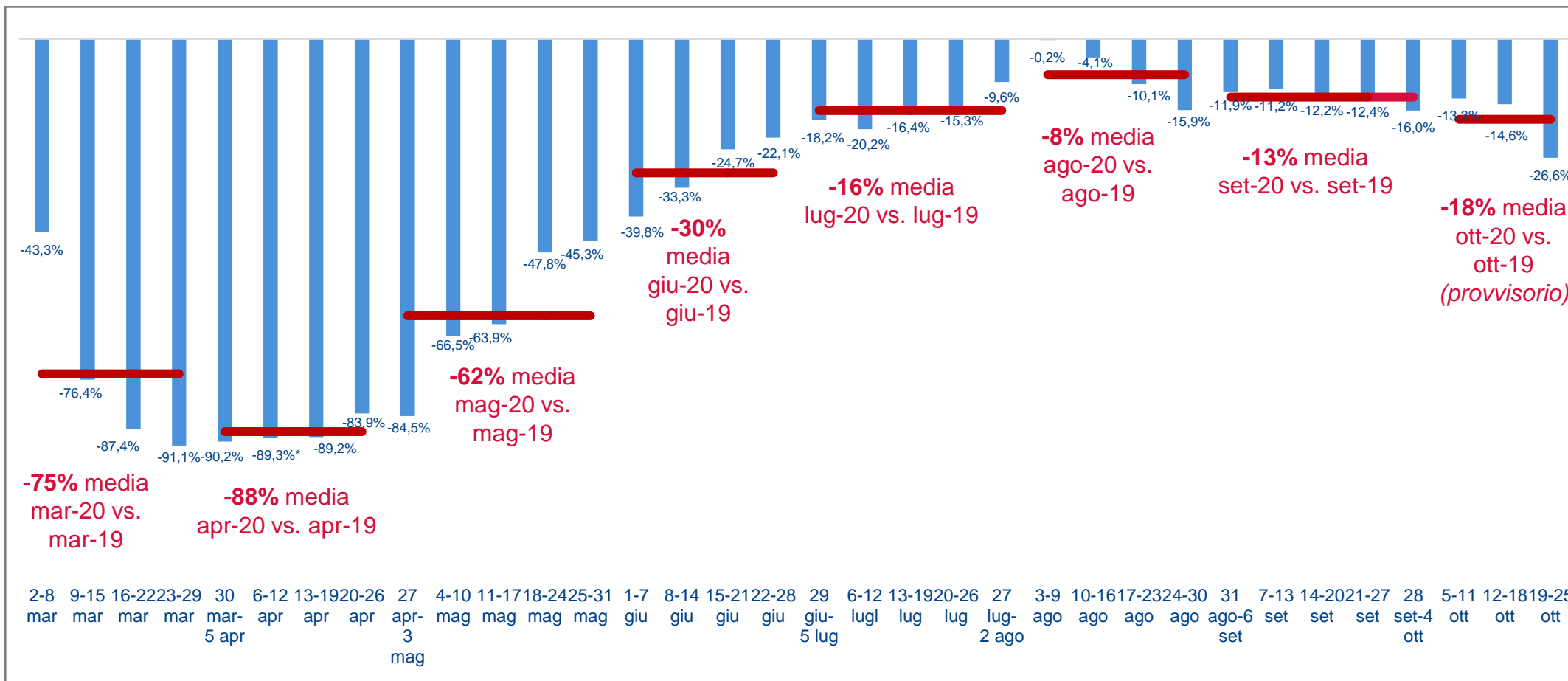
Elaborazione: CRISP

* comprendono 'Agricoltura, Silvicultura e Pesca', 'Amministrazione pubblica e difesa', 'Attività estrattive, energia e acqua', 'Attività finanziarie e assicurative', 'Attività immobiliari', 'Costruzioni', 'Istruzione'

** comprendono attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, personale domestico, attività di organizzazione e organismi extraterritoriali

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO VEICOLI LEGGERI SULLE TANGENZIALI MILANESI (Fonte: Milano Serravalle) - new

Transiti di veicoli leggeri sulle tangenziali milanesi
(var. % rispetto alla stessa settimana 2019)



Nota: sono considerati i transiti nei seguenti tratti: Milano Ovest, Terrazano Barriera, Tangenziale Milano-Est, Vimercate, Sesto San Giovanni.* La variazione può essere influenzata dal confronto con il 2019 quando festività pasquali e 25 aprile si concentrarono in questo arco temporale.

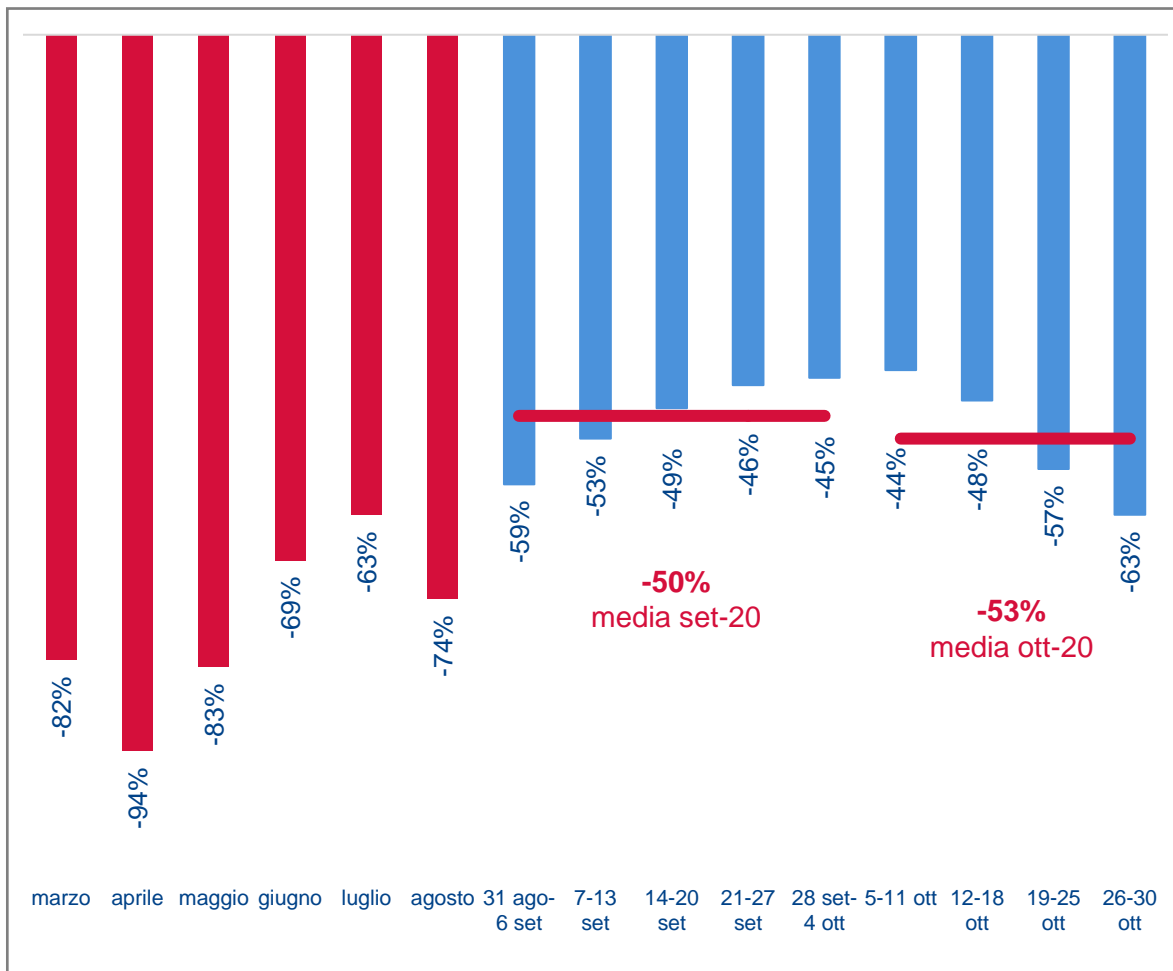
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa

ANDAMENTO SETTIMANALE DEI MOVIMENTI CON MEZZI PUBBLICI E PRIVATI IN MILANO

(Fonte: AMAT-Comune di Milano) - new

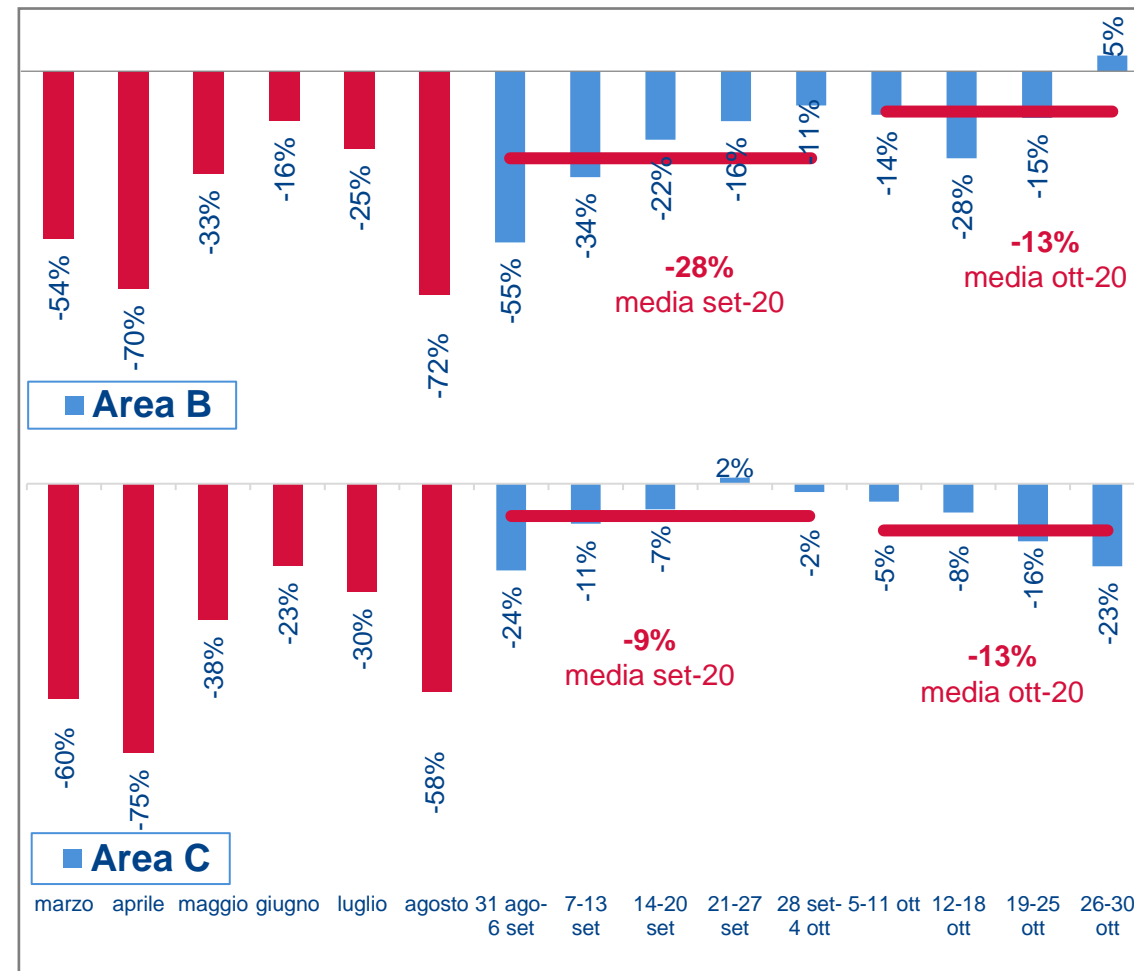
Utilizzo della rete della metropolitana di Milano

(var. % rispetto alla media delle stesse giornate di gennaio-febbraio)



Ingressi in Area B e Area C di Milano

(var. % rispetto alla media delle stesse giornate del periodo 13/01-16/02/2020)



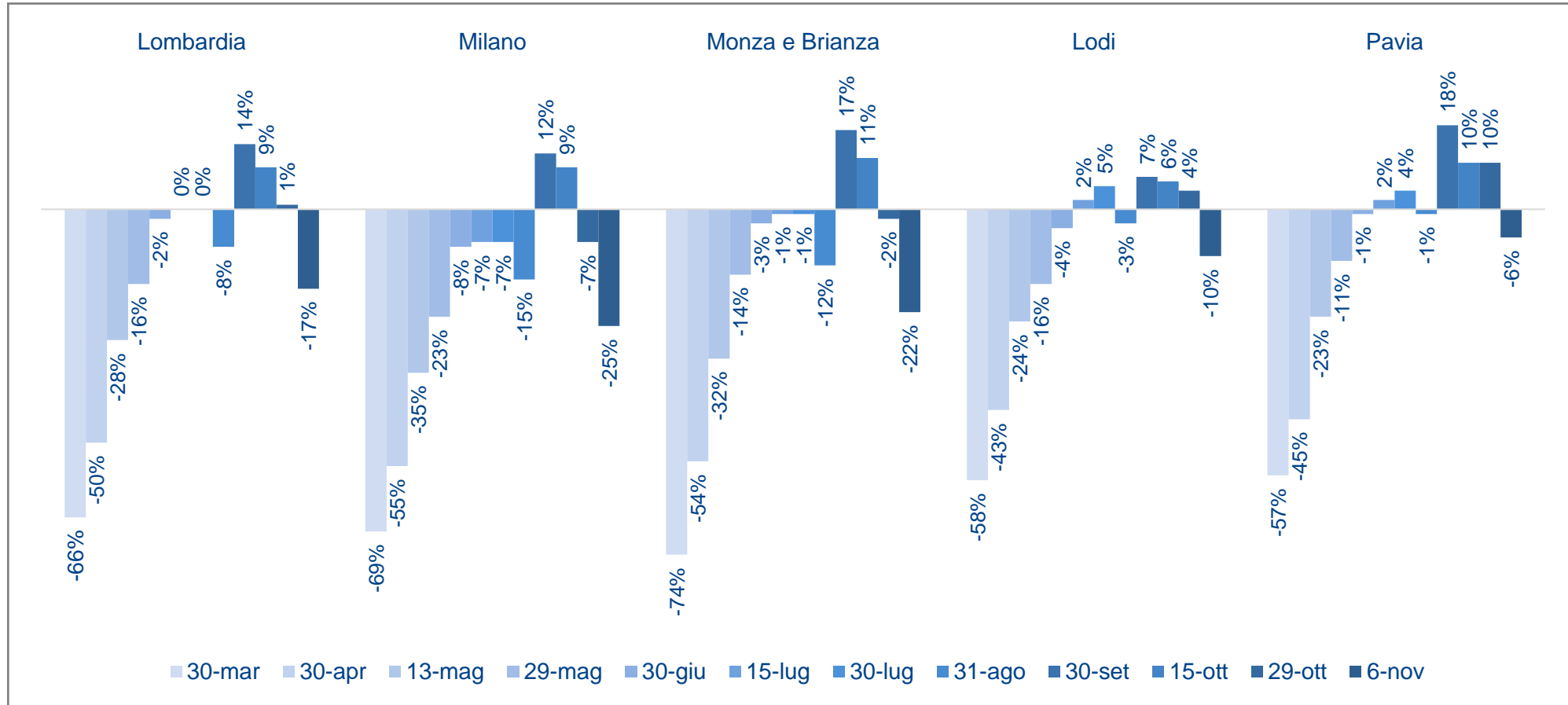
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati AMAT-Comune di Milano

ANDAMENTO SETTIMANALE DEI MOVIMENTI NELLE PROVINCE LOMBARDE

(Fonte: Enel X) - new

Flussi di mobilità persone

(var. % rispetto al periodo 13 gennaio-16 febbraio 2020)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Enel X

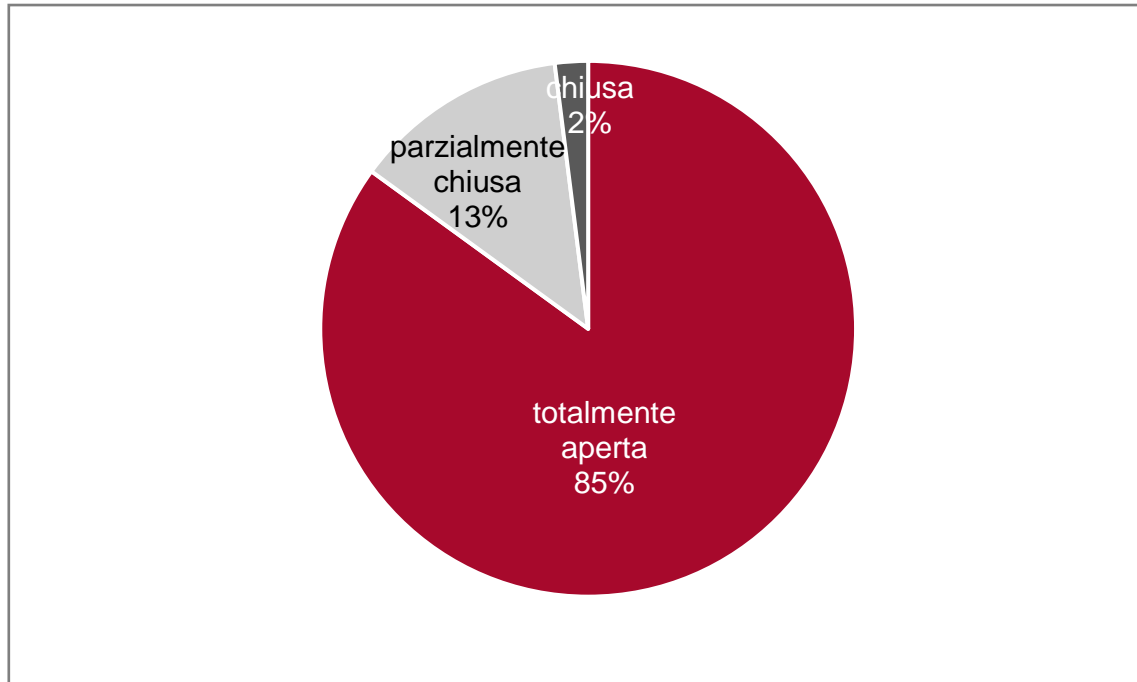
2. FOCUS: SURVEY FLASH SULL'IMPATTO DI COVID-19 SULLE IMPRESE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA, PAVIA

RISULTATI COMPLESSIVI: APERTURA / CHIUSURA DELLE SEDI - aggiornamento all'11 settembre 2020

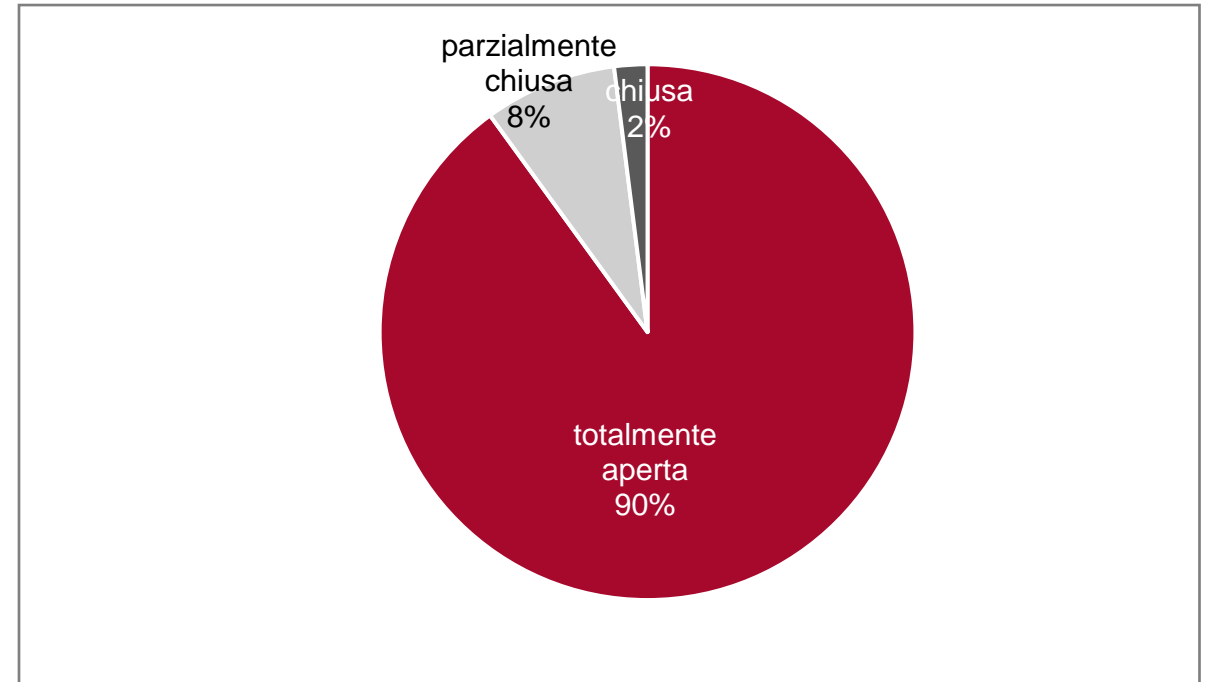
Survey condotta sulle imprese dell'industria e del terziario associate ad Assolombarda nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia.

Domanda: 'La sua azienda attualmente è: ...'

Quota di aziende - **aggiornamento al 15 luglio 2020**
(sul totale aziende del campione)



Quota di aziende - **aggiornamento all'11 settembre 2020**
(sul totale aziende del campione)

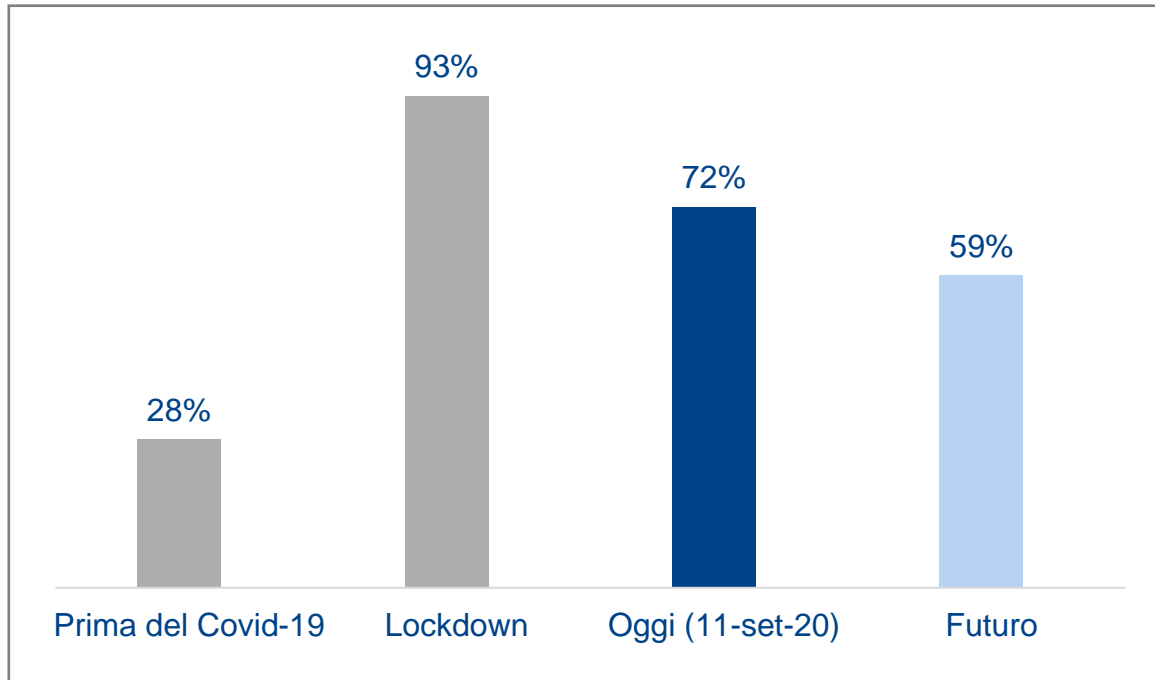


Nota: 1.045 imprese rispondenti alla survey dell'11 settembre 2020.
Fonte: Centro Studi Assolombarda

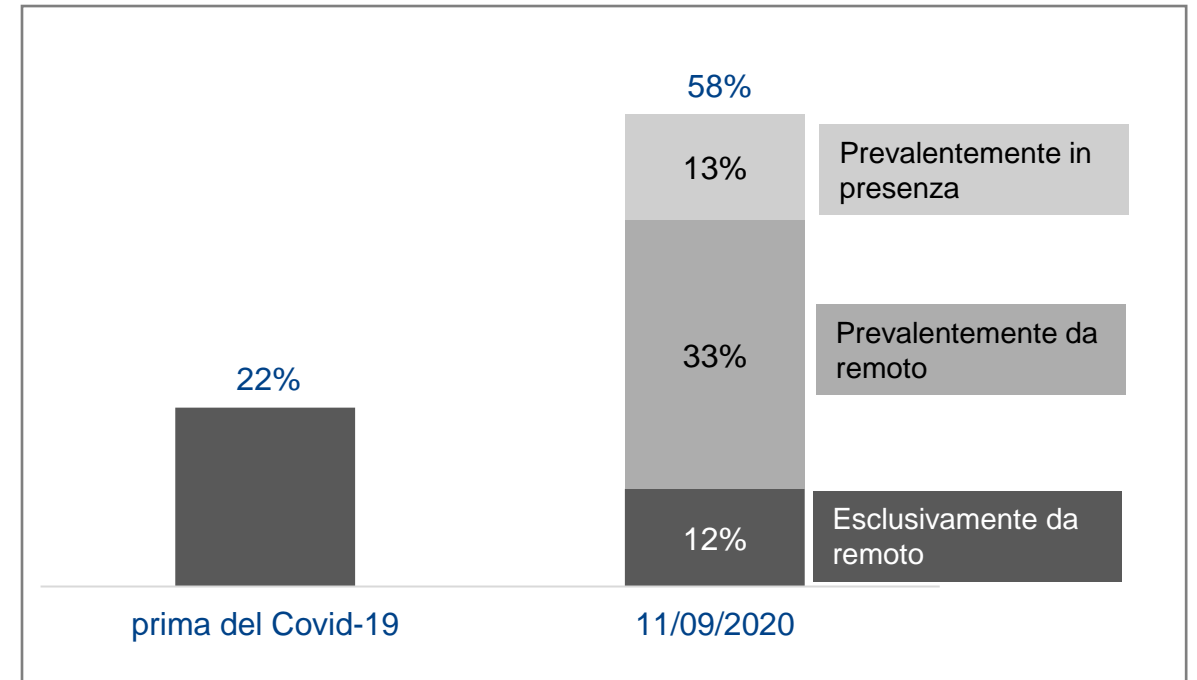
RISULTATI COMPLESSIVI: DIFFUSIONE DELLO SMART WORKING - aggiornamento all'11 settembre 2020

Survey condotta sulle imprese dell'industria e del terziario associate ad Assolombarda nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia.

Quota di aziende che utilizzano lo smart working- aggiornamento all'11 settembre 2020
(sul totale aziende del campione)



Quota di dipendenti in smart working - aggiornamento all'11 settembre 2020
(sul totale dipendenti del campione)



Nota: 1.045 imprese rispondenti alla survey dell'11 settembre 2020.

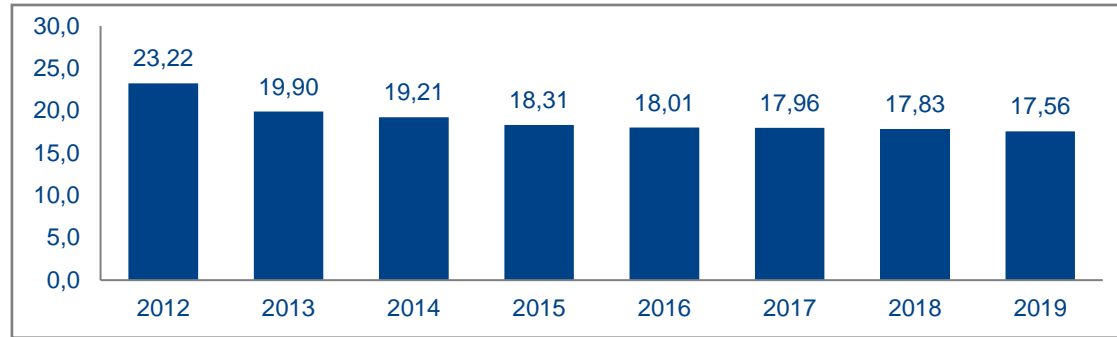
Fonte: Centro Studi Assolombarda

3. Sicurezza sul lavoro

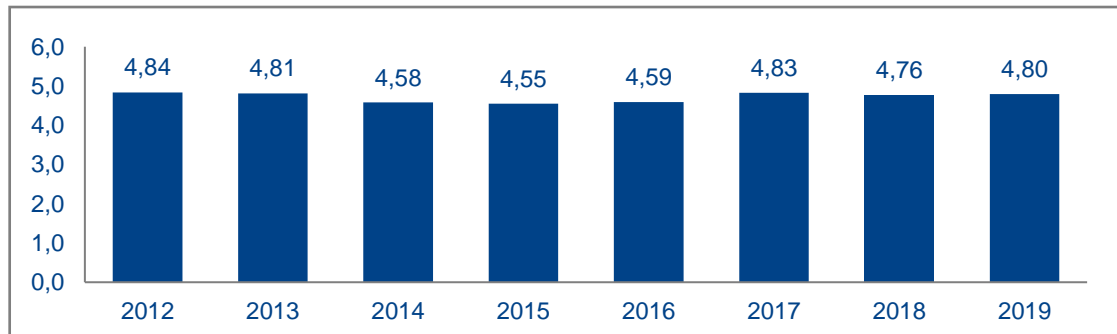
SICUREZZA SUL LAVORO - TUTTI I SETTORI / settembre 2020 - new

Nel 3° trimestre 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia diminuiscono del -15,6% rispetto allo stesso periodo del 2019, in linea con il -14,7% del 2° trimestre. Si attenua invece la caduta degli infortuni in itinere: -35,9%, dopo il -61,7% del periodo aprile-giugno che rifletteva le limitazioni alla mobilità durante il lockdown.

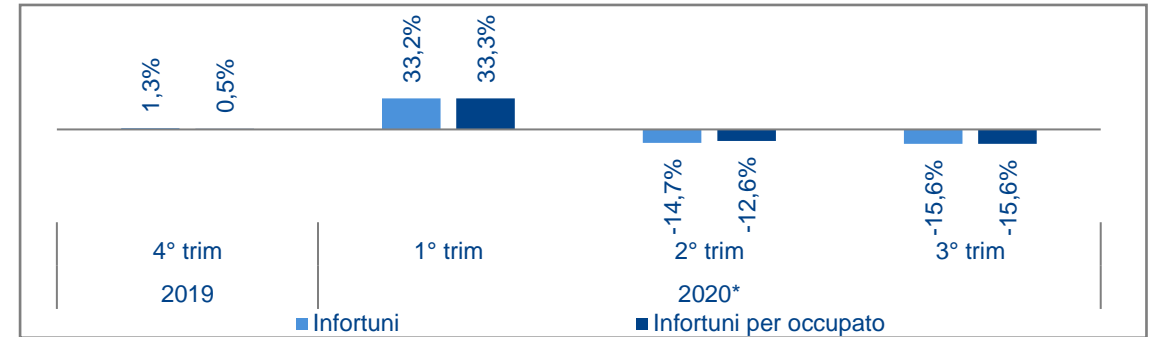
Infortuni in tutti i settori - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2019, Lombardia



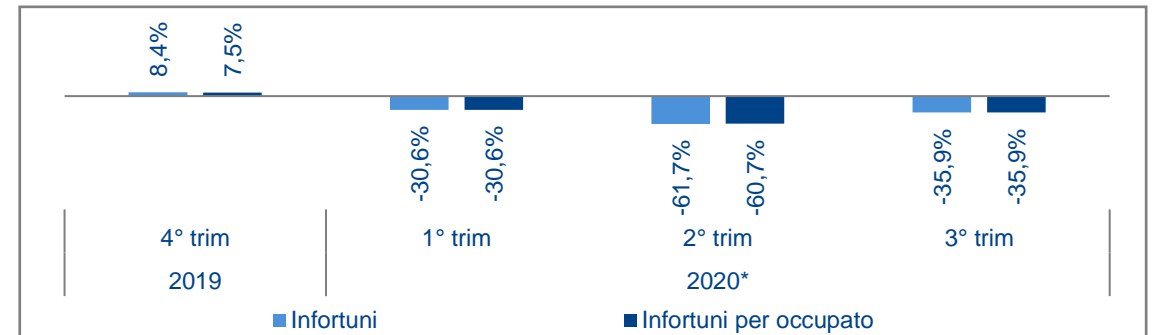
Infortuni in tutti i settori - in itinere per 1.000 occupati 2012-2019, Lombardia



Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in occasioni di lavoro, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in itinere, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



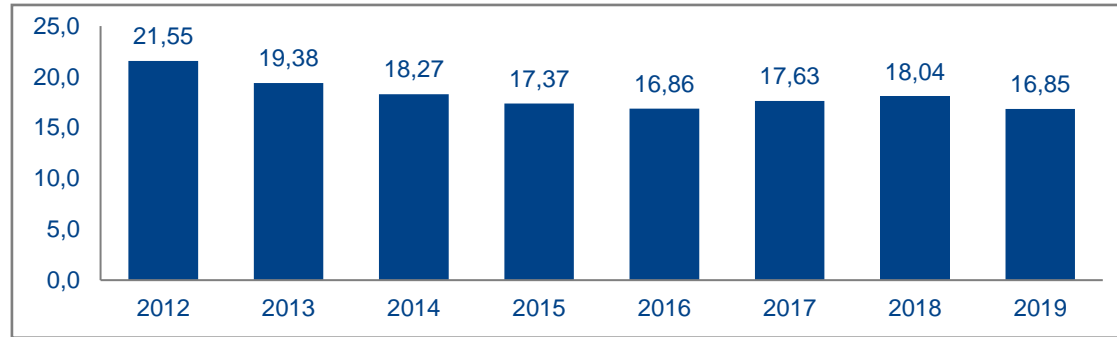
Nota: gli infortuni in tutti i settori comprendono agricoltura, industria e servizi, PA; sono esclusi gli studenti. Nel 2019 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro in tutti i settori pesano il 79%, quelli in itinere il 21%. Nel numero rientrano i contagi da Covid: l'Inail infatti tutela tali affezioni morbose, inquadrandole, per l'aspetto assicurativo, nella categoria degli infortuni sul lavoro

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

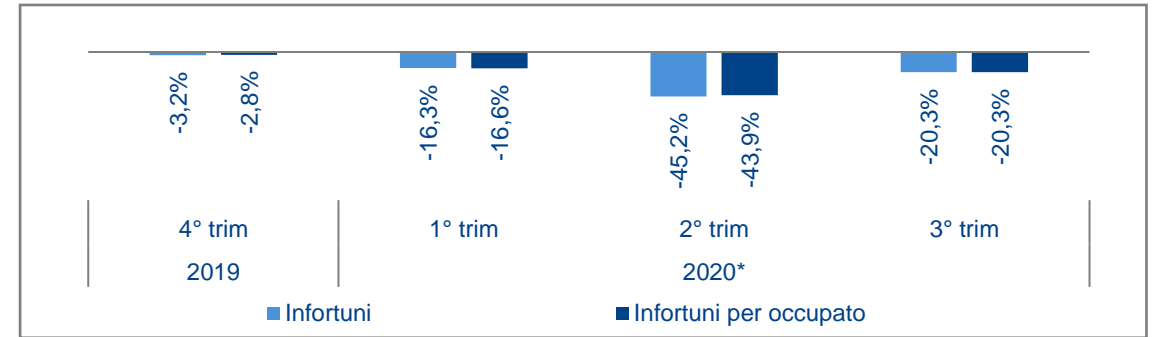
SICUREZZA SUL LAVORO - INDUSTRIA / settembre 2020 - new

Nel settore industriale nel periodo luglio-settembre 2020 prosegue, anche se più attenuato, il calo gli infortuni di lavoro già registrato nel 2° trimestre: -20,3%, dopo il -45,2% ad aprile-giugno. Più forte la riduzione degli infortuni in itinere, maggiormente influenzati dalle chiusure per il lockdown: -37,4% nel 3° trimestre, dopo il -59,2% registrato nei tre mesi precedenti.

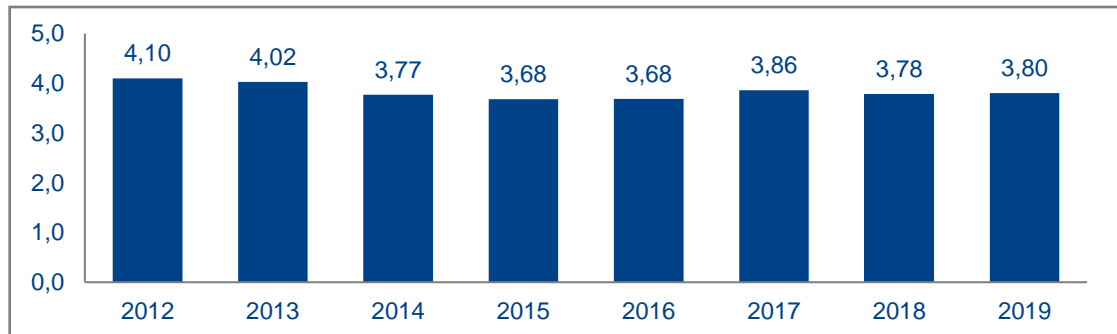
Infortuni nell'industria - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2019, Lombardia



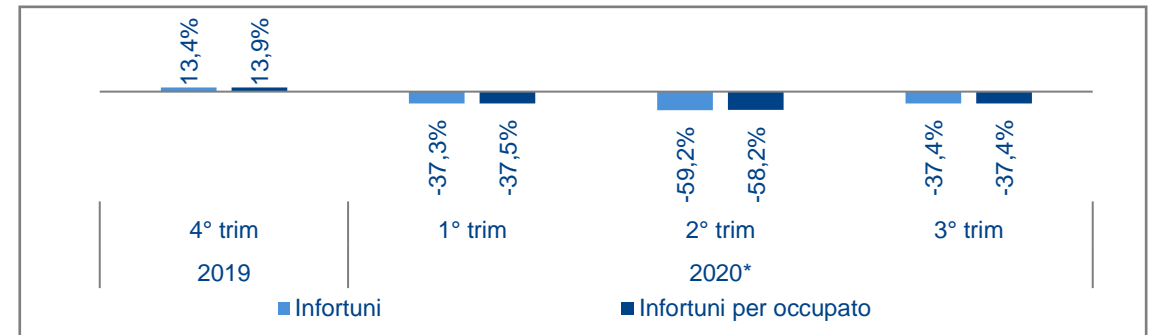
Infortuni totali e per occupato nell'industria - in occasioni di lavoro, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni nell'industria - in itinere per 1.000 occupati 2012-2019, Lombardia



Infortuni totali e per occupato nell'industria - in itinere, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: infortuni industria in senso stretto (ateco B, C, D e E). Nel 2019 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro nell'industria pesano l'82%, quelli in itinere il 18%. Nel numero rientrano i contagi da Covid: l'Inail infatti tutela tali affezioni morbide, inquadrandole, per l'aspetto assicurativo, nella categoria degli infortuni sul lavoro

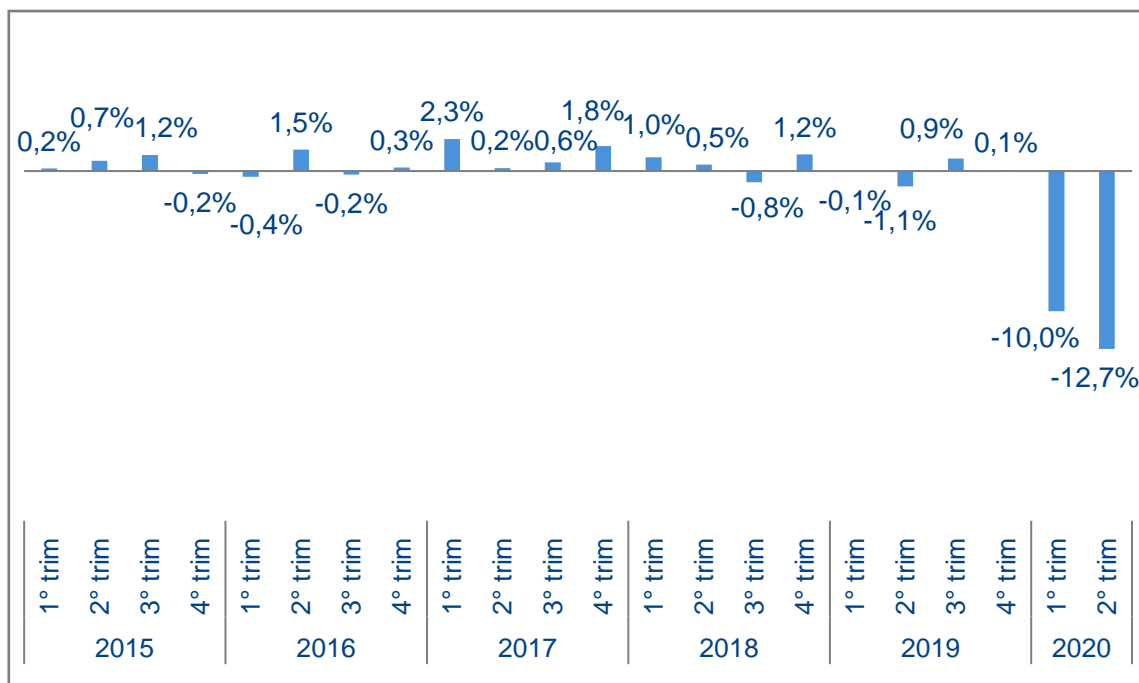
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

4. Produzione manifatturiera

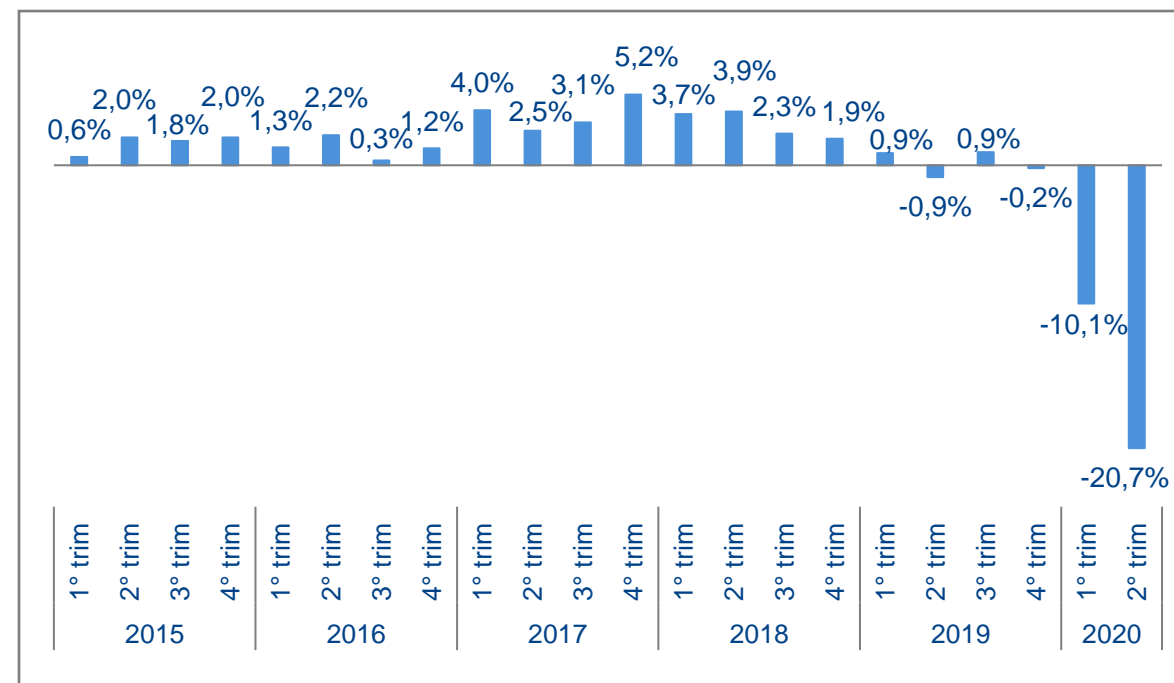
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2° Trimestre 2020

Nel 2° trimestre 2020 l'impatto del Covid-19 è stato fortemente negativo sulle imprese manifatturiere lombarde (-21% il crollo di produzione rispetto al 2019).

Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre precedente)



Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

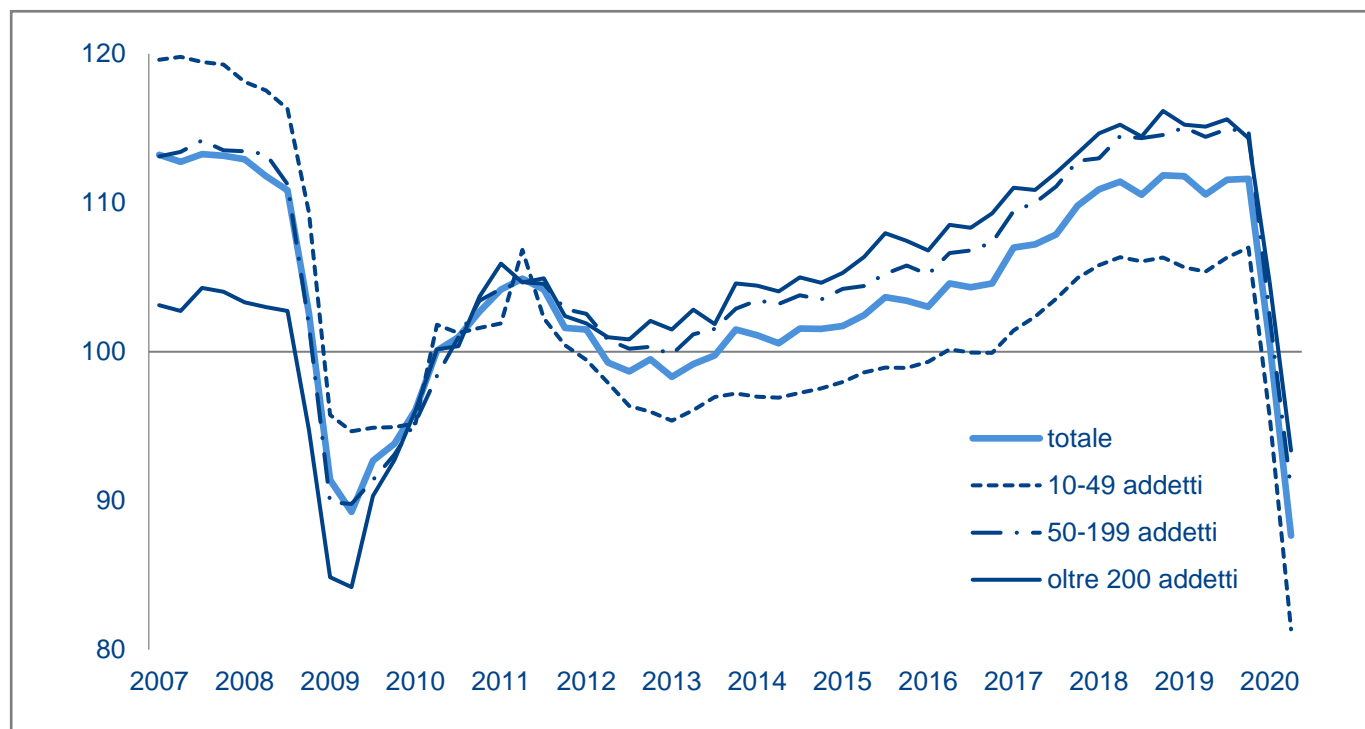


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

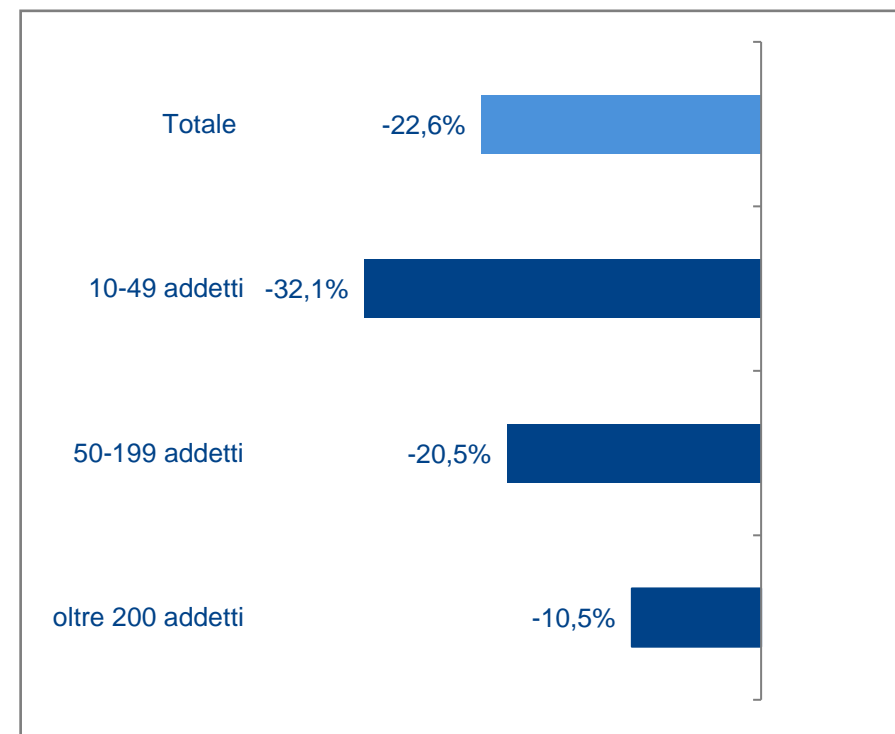
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2° Trimestre 2020

Nel 2° trimestre 2020 tutte le classi dimensionali di impresa hanno subito un consistente calo di produzione, in particolare le piccole aziende.

Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(distanza dal picco pre crisi 2008 al 2° trimestre 2020)

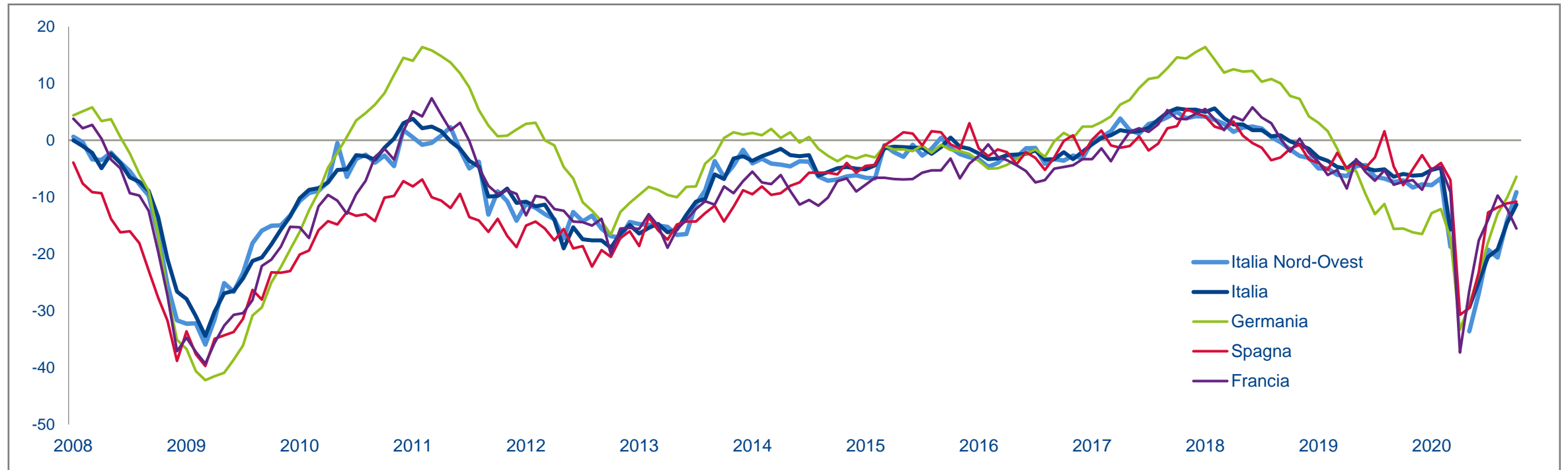


5. Clima di fiducia

CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO / ottobre 2020 - new

Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere migliora in modo contenuto anche ad ottobre sia in Italia sia soprattutto nel Nord-Ovest, ma il recupero dei livelli pre-Covid rimane incompleto. Tra i benchmark europei, l'indice di fiducia sale anche in Germania e più moderatamente in Spagna, mentre peggiora in Francia.

Clima di fiducia del manifatturiero
(indice mensile destagionalizzato)



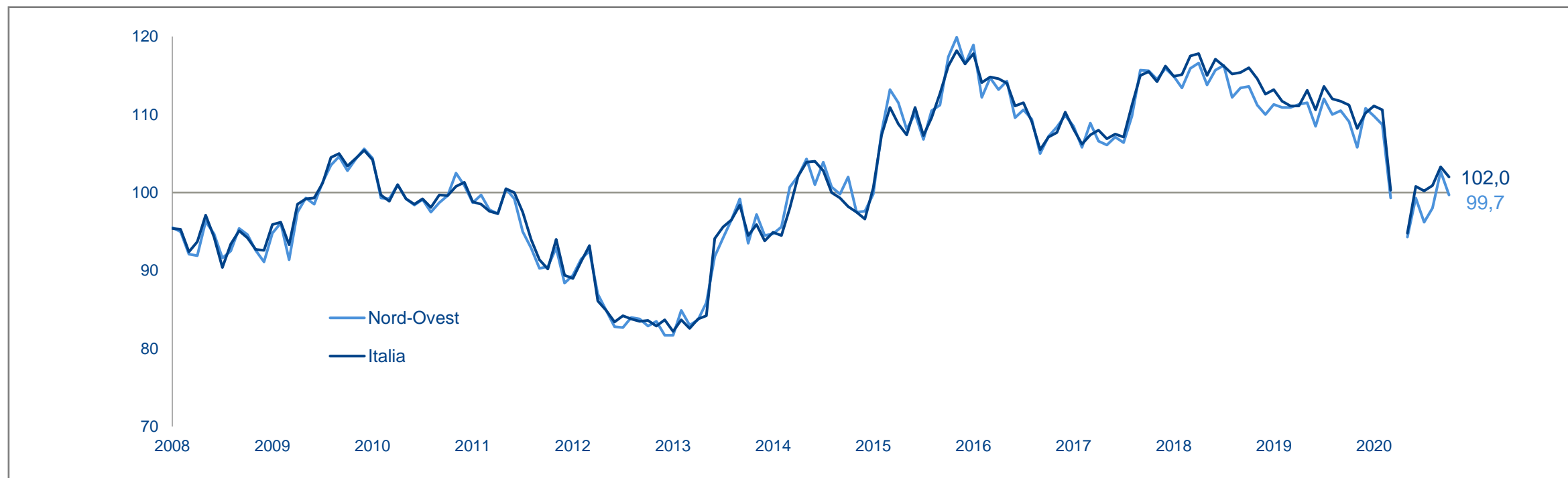
Nota: nel mese di aprile 2020 l'Istat non ha diffuso il dato dell'Italia e del Nord-Ovest a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Commissione Europea, Istat

CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI / ottobre 2020 - new

Dopo due mesi di risalita, a ottobre il clima di fiducia dei consumatori torna a scendere sia in Italia sia soprattutto nel Nord Ovest: tra le componenti, tutte in calo, diminuiscono in modo marcato il clima economico e il clima futuro.

Clima di fiducia dei consumatori
(indice mensile destagionalizzato, 2010=100)



Nota: nel mese di aprile 2020 l'Istat non ha diffuso il dato dell'Italia e del Nord-Ovest a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

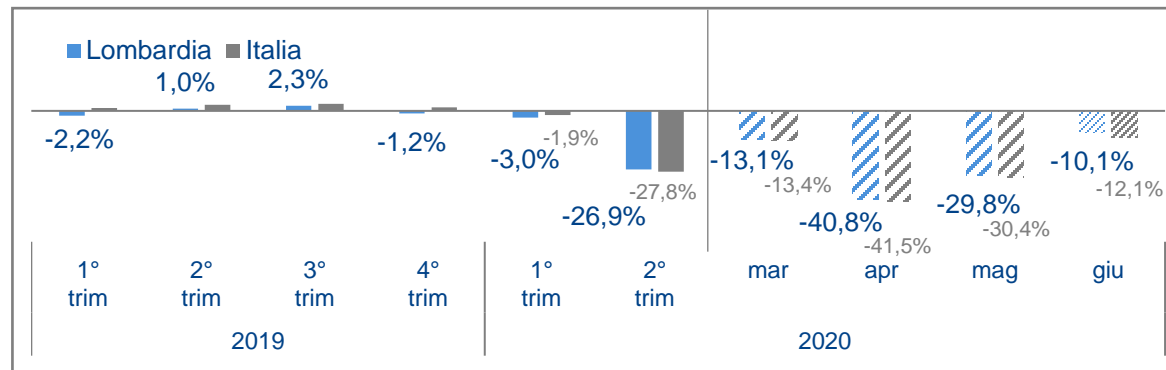
6. Export

EXPORT / 2° Trimestre 2020

Nel 2° trimestre 2020 la contrazione delle esportazioni è estremamente ampia in Lombardia e nei principali benchmark nazionali. In Lombardia le vendite all'estero crollano del -26,9% (-27,8% nella media nazionale), riflettendo un pesantissimo -40,8% ad aprile in pieno lockdown, cui è seguito un -29,8% a maggio e un -10,1% a giugno. Nel complesso dei primi sei mesi del 2020 le esportazioni lombarde diminuiscono del -15,3% su base annua.

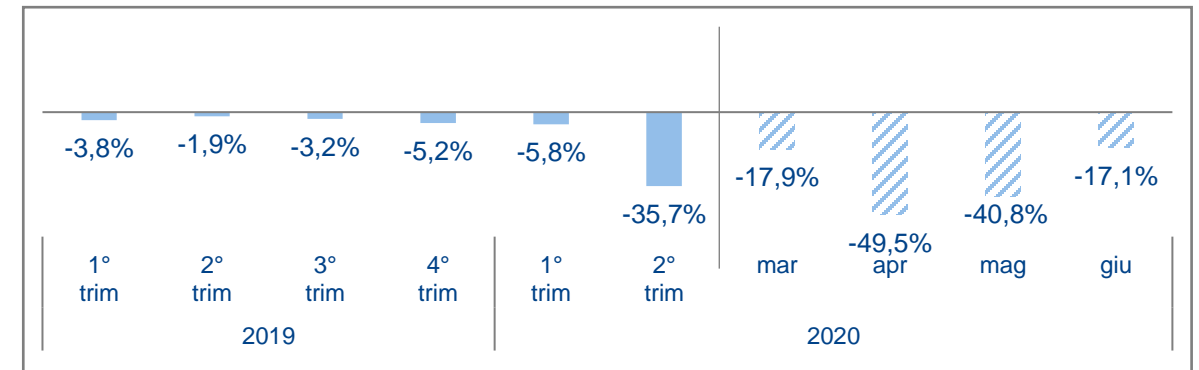
Lombardia e Italia

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



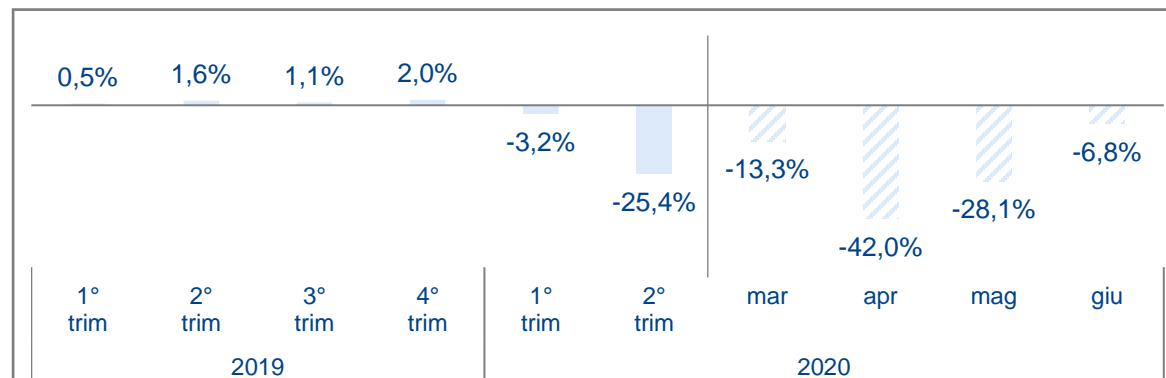
Piemonte

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



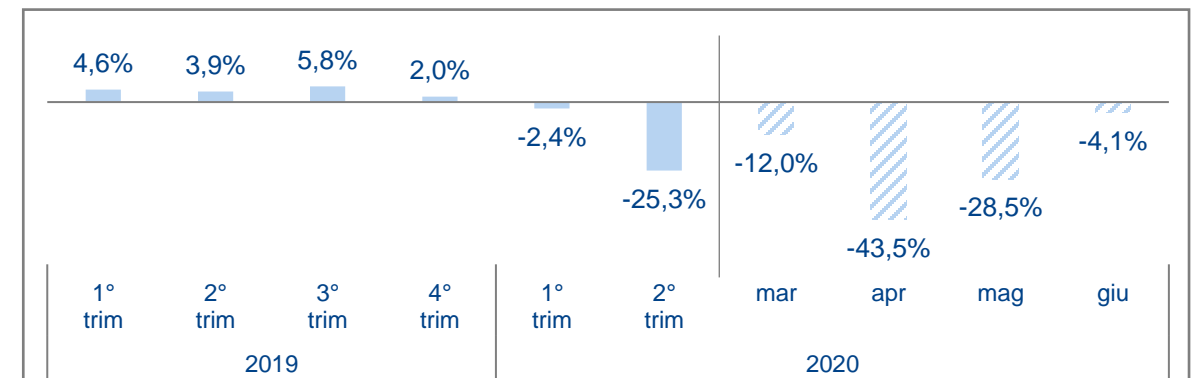
Veneto

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



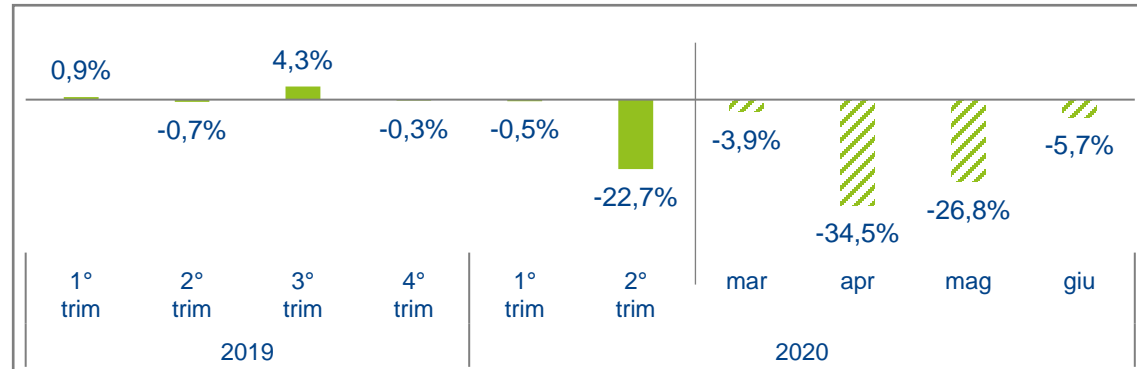
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT / 2° Trimestre 2020

Anche i maggiori benchmark europei registrano accentuate diminuzioni nelle esportazioni tra aprile e giugno 2020, pari al -30% in Bayern e Cataluña e al -23/24% in Baden-Württemberg e Auvergne-Rhône Alpes.

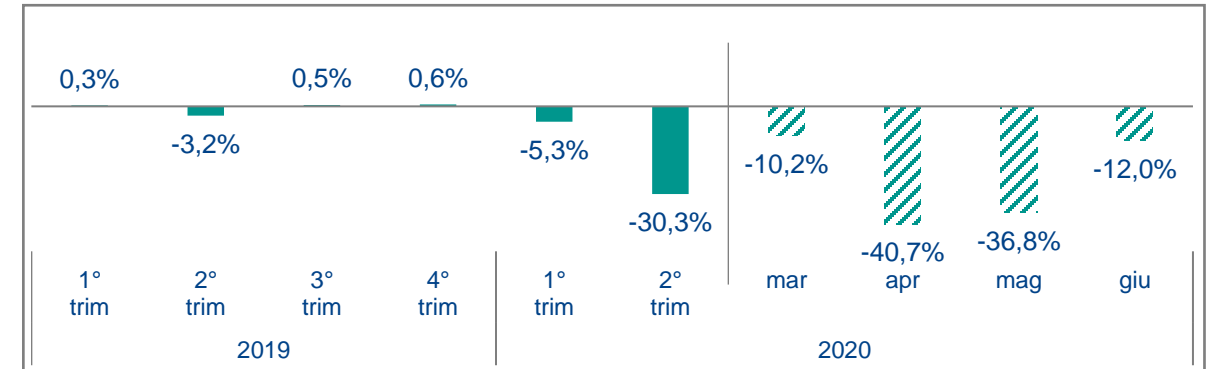
Baden-Württemberg

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



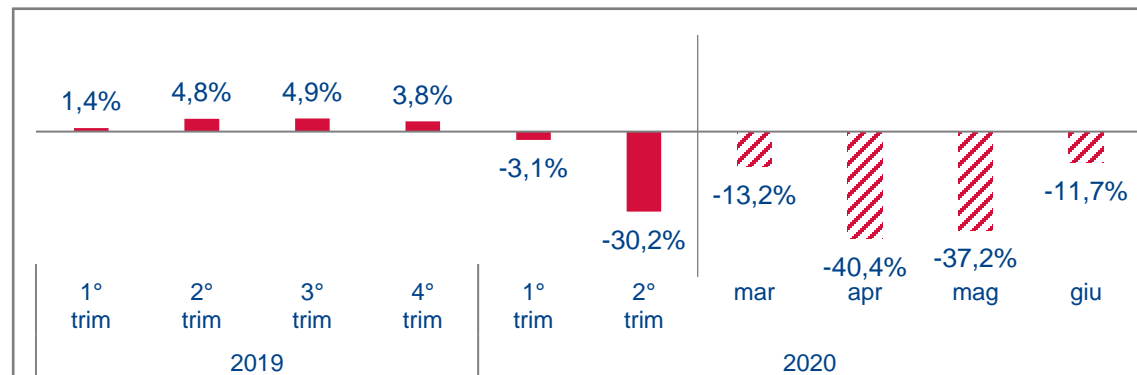
Bayern

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



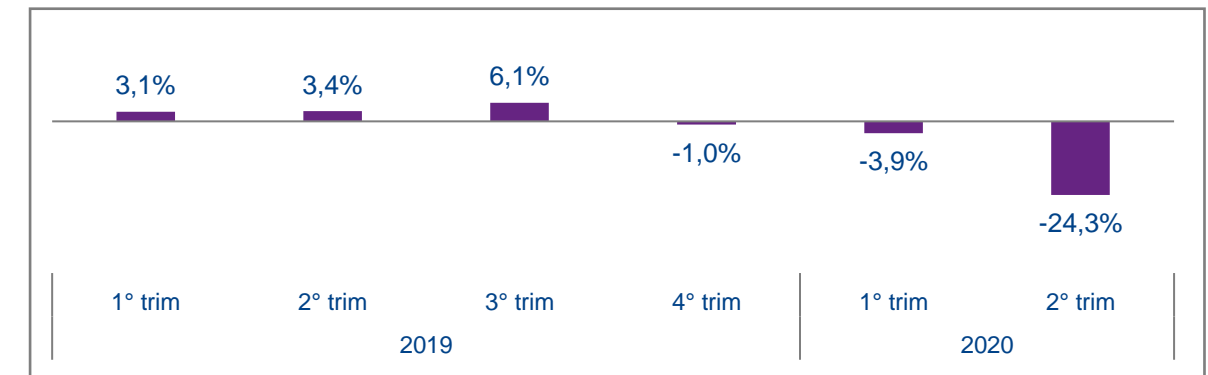
Cataluña

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



Auvergne-Rhône Alpes*

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



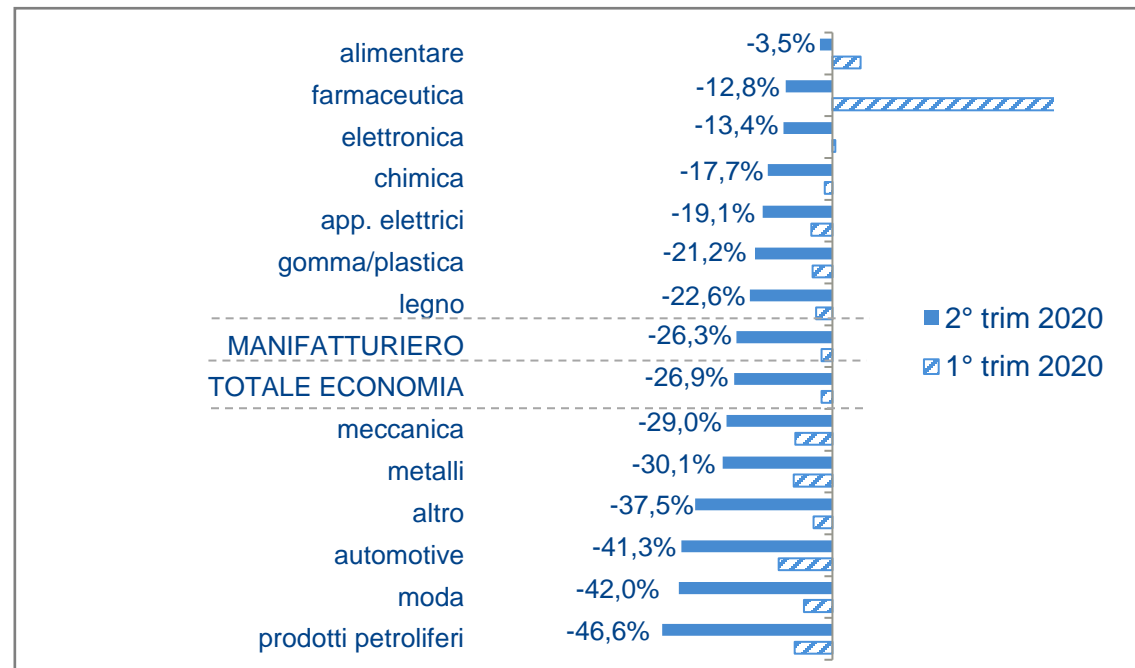
* Per l'Auvergne-Rhône Alpes non sono disponibili i dati mensili

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati su dati Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

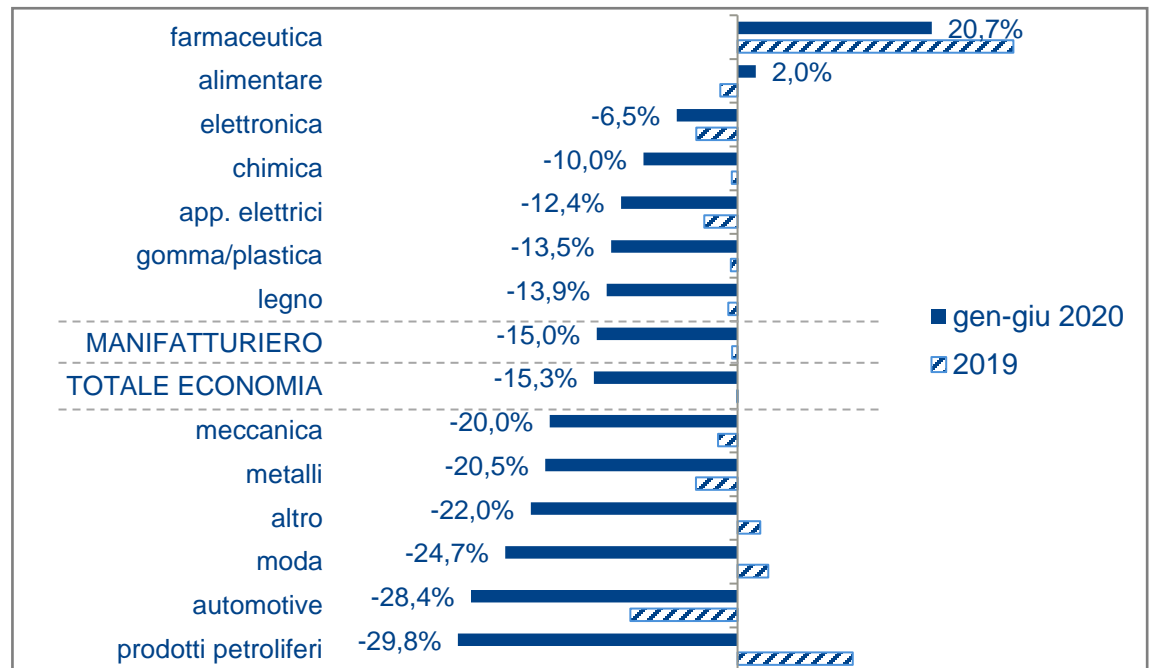
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MANIFATTURIERO / 2° Trimestre 2020

La battuta d'arresto delle esportazioni lombarde nel secondo trimestre 2020 è diffusa tra settori, ma con intensità diverse nel manifatturiero: alimentare (-3,5%) e farmaceutica (-12,8%) registrano i cali più contenuti, moda (-42%) e automotive (-41,3%) quelli più consistenti. Pesano per contributo anche le flessioni di meccanica (-29,0%) e metalli (-30,1%). Nel complesso dei primi sei mesi del 2020 solo alimentare (+2,0%) e soprattutto farmaceutica (+20,7%) mostrano una dinamica positiva dell'export rispetto al 2019.

Export 2° trimestre 2020 per settori manifatturieri
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Export gennaio-giugno 2020 per settori manifatturieri
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Peso dei settori sul totale export manifatturiero (apr-giu 2020): alimentare 6,6%, moda 8,4%, legno 1,8%, prodotti petroliferi 0,3%, chimica 12,5%, farmaceutica 8,1%, gomma/plastica 6,5%, metalli 15,4%, elettronica 5,6%, app. elettrici 6,4%, meccanica 19,4%, automotive 5,5%, altro 3,7%.

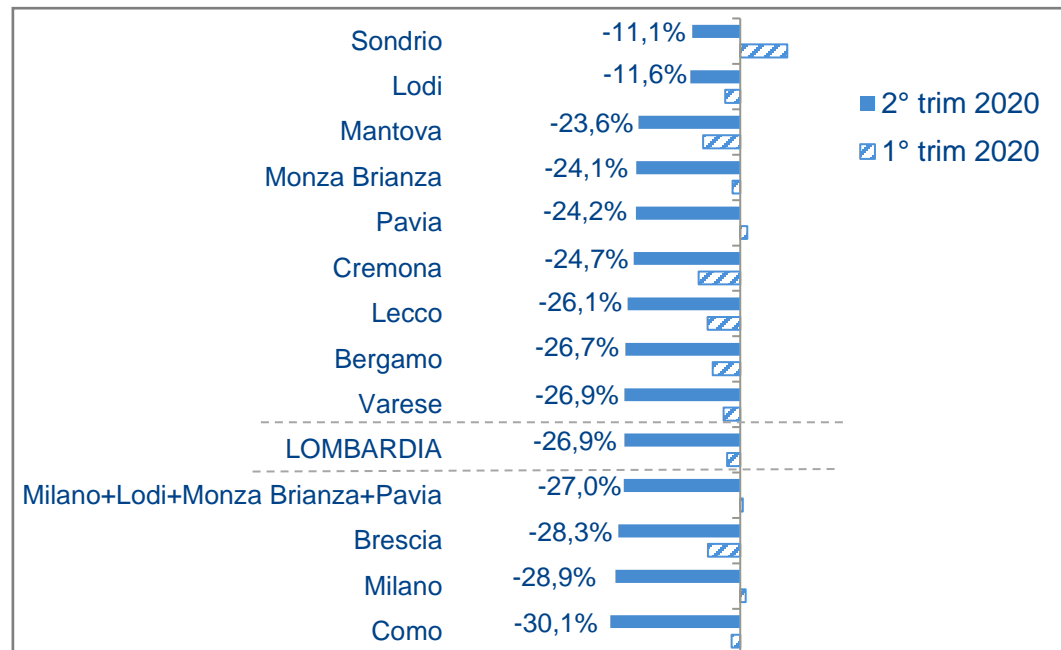
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / 2° Trimestre 2020

A livello di territori, tutte le province lombarde subiscono un forte arretramento delle esportazioni nel secondo trimestre 2020. Nel complesso dei primi sei mesi dell'anno l'export cala del -14,5% a Milano, del -13,3% a Monza e Brianza, del -11,9% a Pavia e del -7,8% a Lodi.

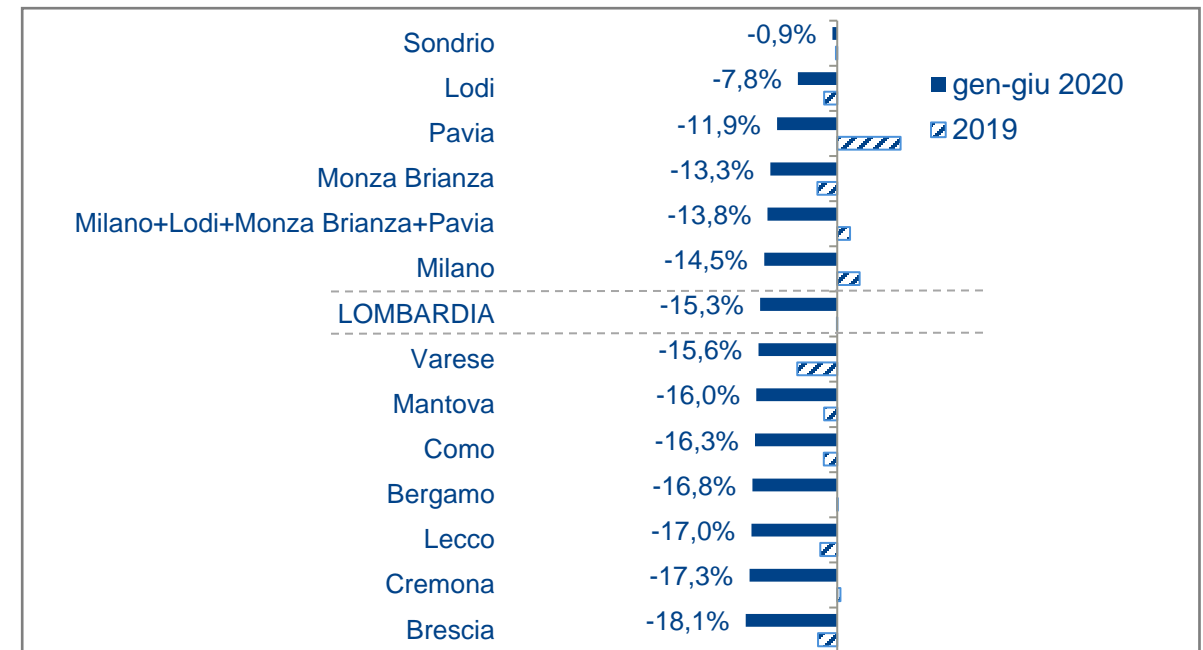
Export 2° trimestre 2020 per province

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Export gennaio-giugno 2020 per province

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Peso delle province sul totale export (apr-giu 2020): Varese 7,8%, Como 4,2%, Sondrio 0,7%, Milano 34,7%, Bergamo 12,8%, Brescia 13,0%, Pavia 3,3%, Cremona 3,8%, Mantova 5,3%, Lecco 3,6%, Lodi 3,0%, Monza e Brianza 7,8%.

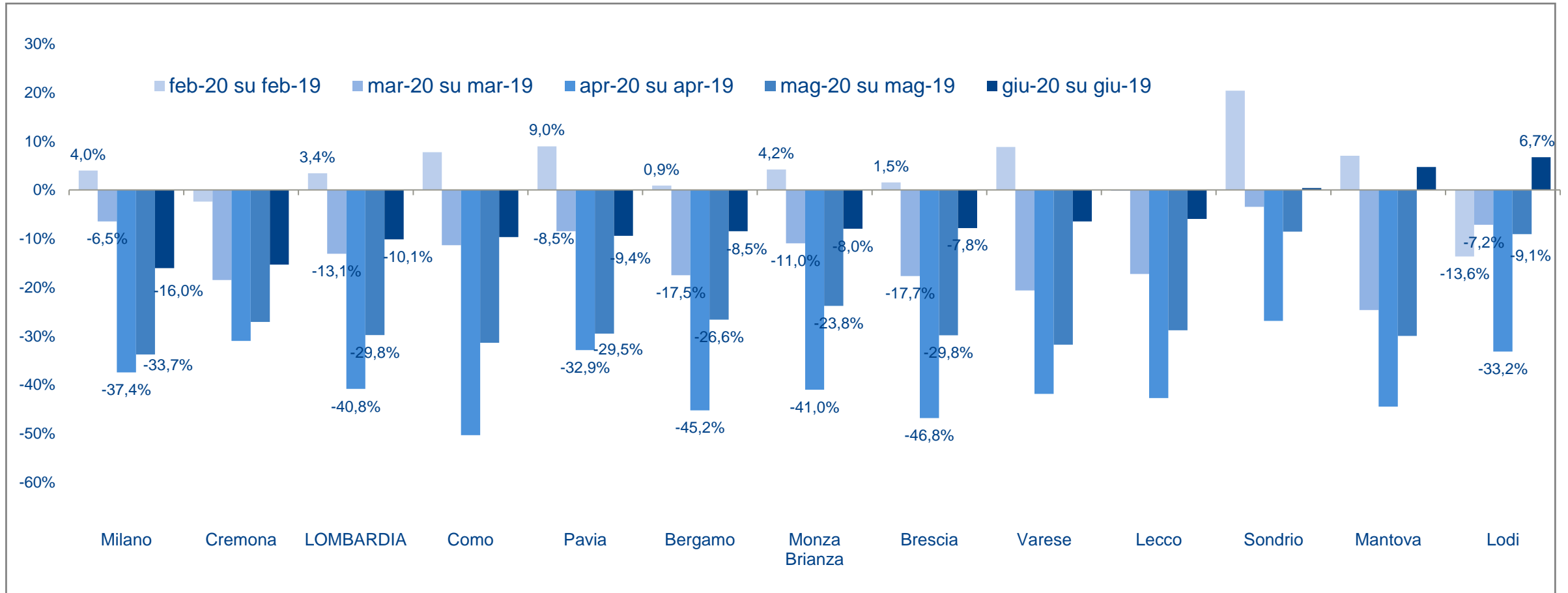
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / giugno 2020

In Lombardia le serie mensili delle esportazioni provinciali evidenziano per tutti i territori il calo repentino e marcato a marzo e aprile nel periodo più buio dell'emergenza Covid-19, seguito dal parziale rimbalzo a maggio e dall'ulteriore recupero a giugno.

Export totale mensile per province lombarde

(var. % sul mese corrispondente dell'anno precedente)



* Dati provvisori

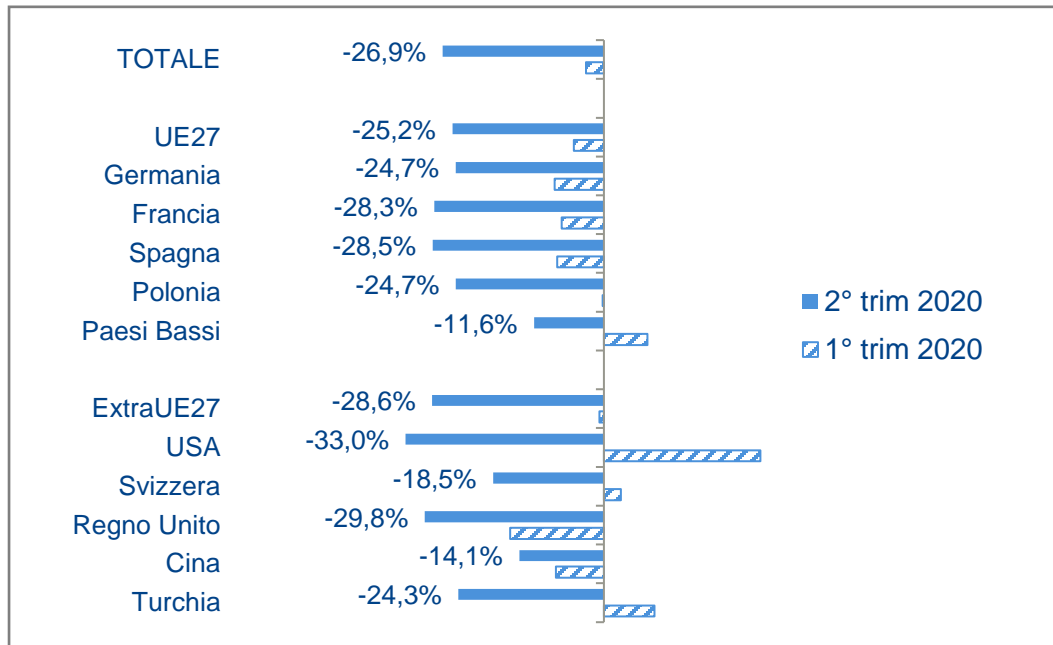
Peso delle province sul totale export (giu 2020): Varese 7,9%, Como 4,4%, Sondrio 0,7%, Milano 34,3%, Bergamo 12,8%, Brescia 13,3%, Pavia 3,1%, Cremona 3,3%, Mantova 5,7%, Lecco 3,6%, Lodi 3,0%, Monza e Brianza 7,7%

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

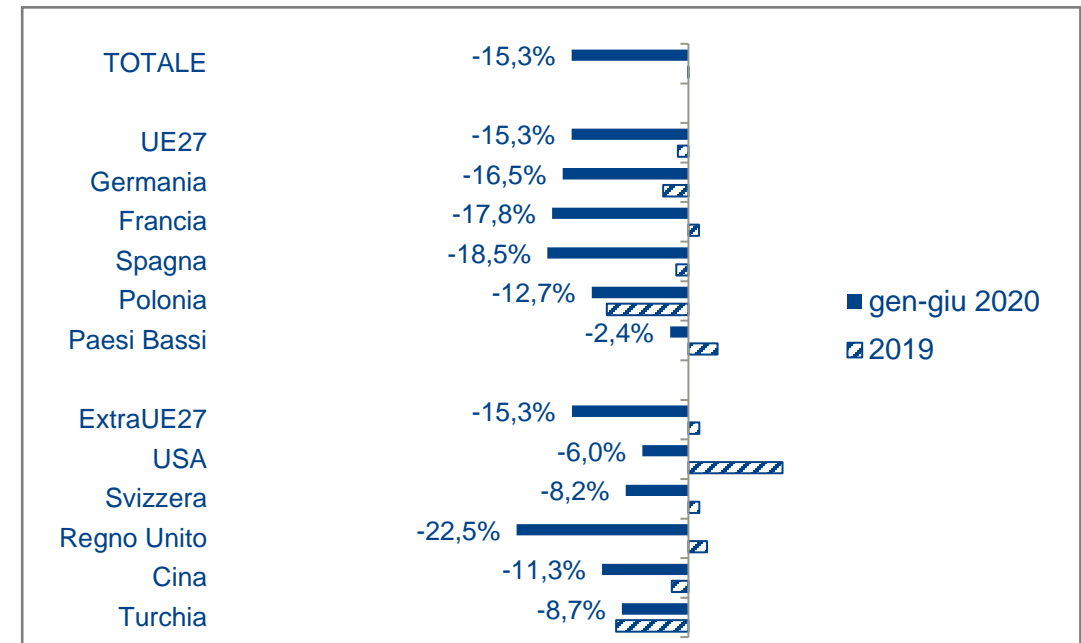
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MONDO / 2° Trimestre 2020

Le vendite all'estero delle imprese lombarde risentono del crollo generalizzato sia dei Paesi Ue (-25,2% nel secondo trimestre 2020) sia dei Paesi extra Ue (-28,6%).

Export 2° trimestre 2020 per Paesi
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Export gennaio-giugno 2020 per Paesi
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Peso dei paesi sul totale export manifatturiero (apr-giu 2020): Ue27 53,0%, Germania 13,7%, Francia 9,9%, Spagna 5,3%, Polonia 2,9%, Paesi Bassi, 3,1%; Extra Ue27 47,0%, USA 7,7%, Svizzera 6,3%, Regno Unito 3,8%, Cina 4,1%, Turchia 1,9%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

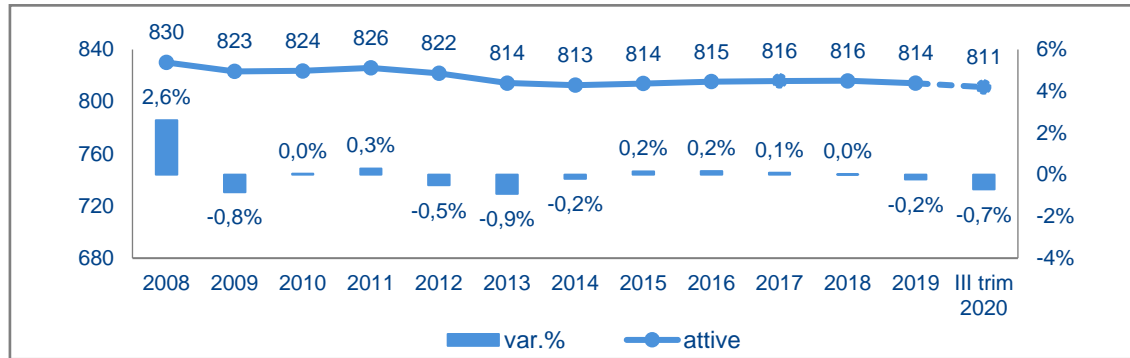
7. Imprese attive

IMPRESE ATTIVE / 3° trimestre 2020 - new

Nel terzo trimestre 2020 prosegue il calo delle imprese attive in Lombardia (-0,7% su base annua) e nelle regioni italiane benchmark.

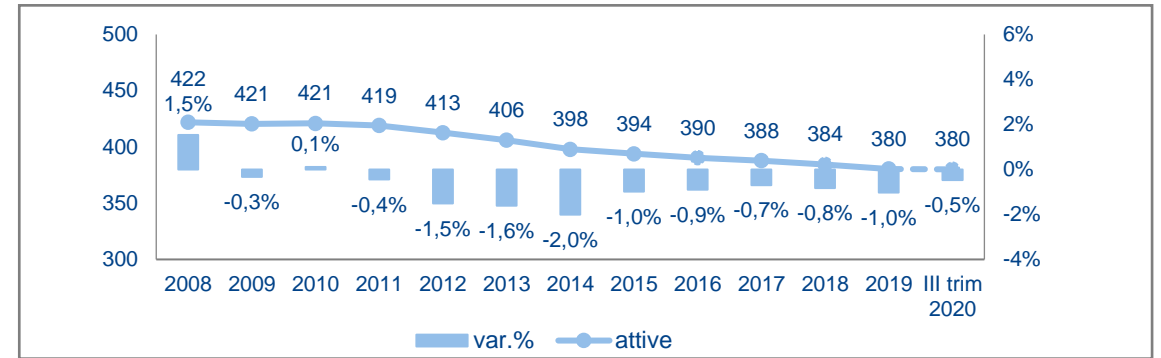
Lombardia

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



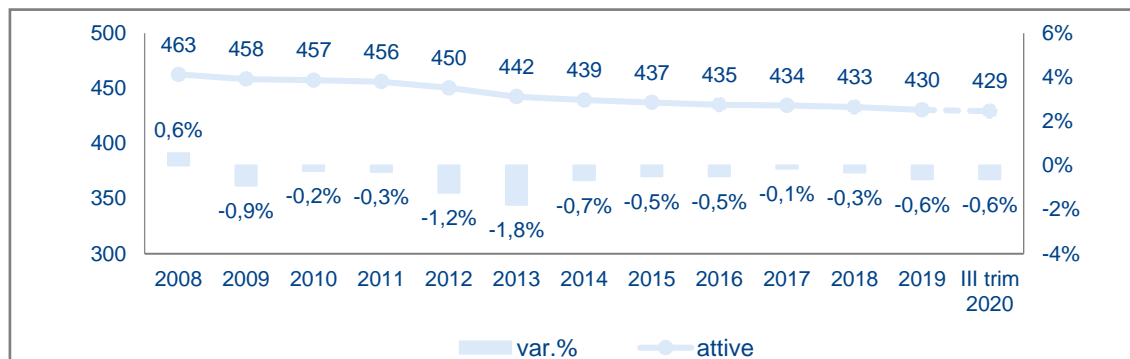
Piemonte

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



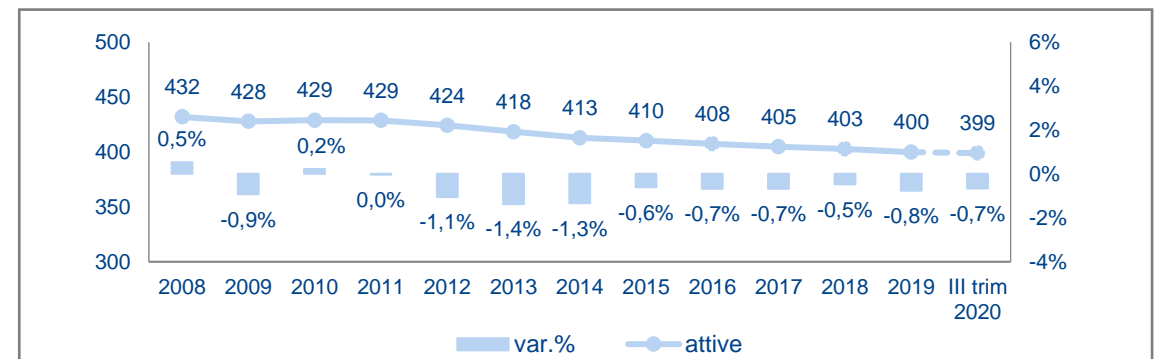
Veneto

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



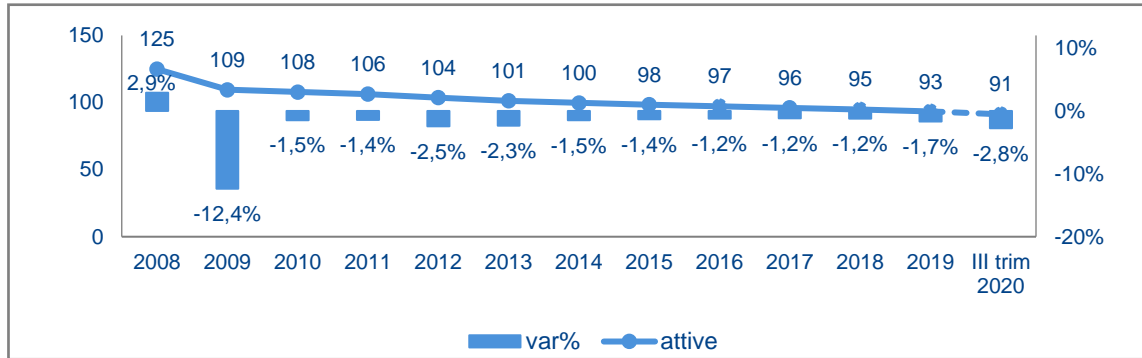
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

IMPRESE MANIFATTURIERE ATTIVE / 3° trimestre 2020 - new

Anche nel manifatturiero il calo del numero di imprese attive è consistente (-2,8% nel terzo trimestre 2020 su base annua in Lombardia).

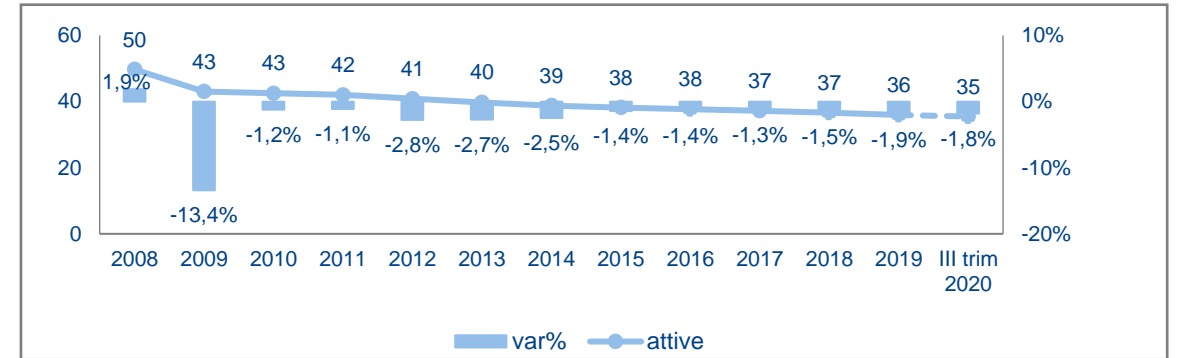
Lombardia

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



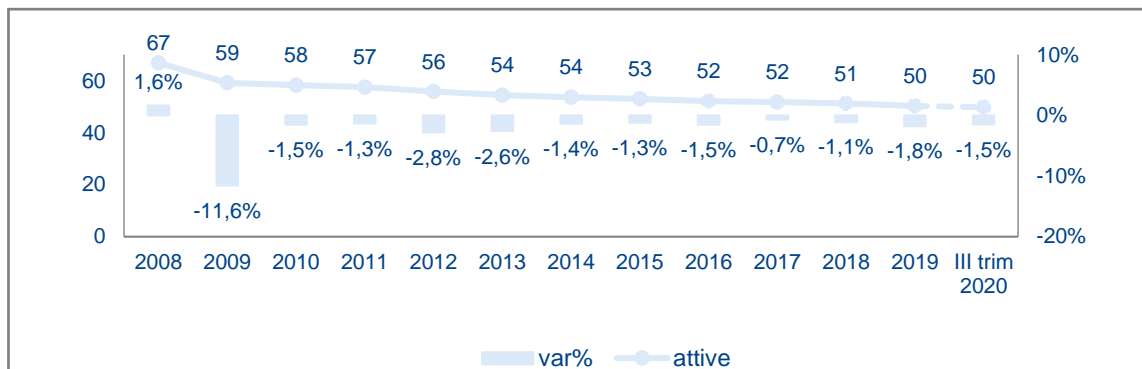
Piemonte

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



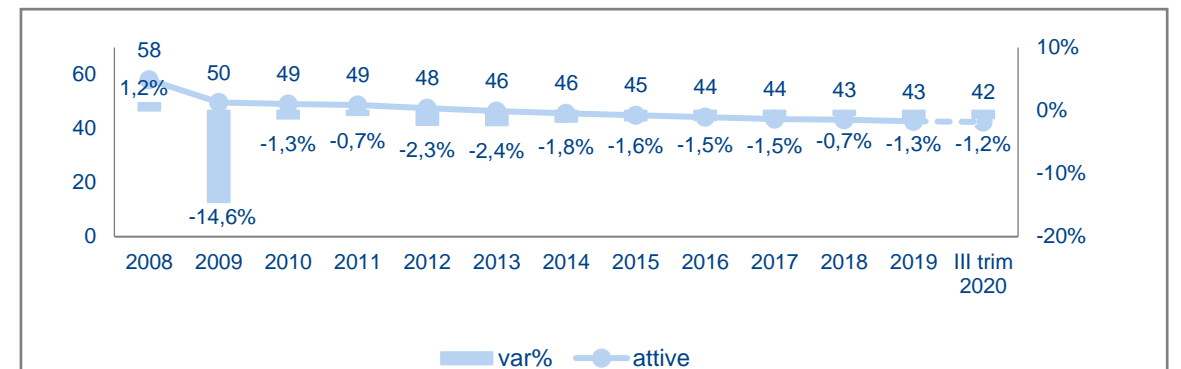
Veneto

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



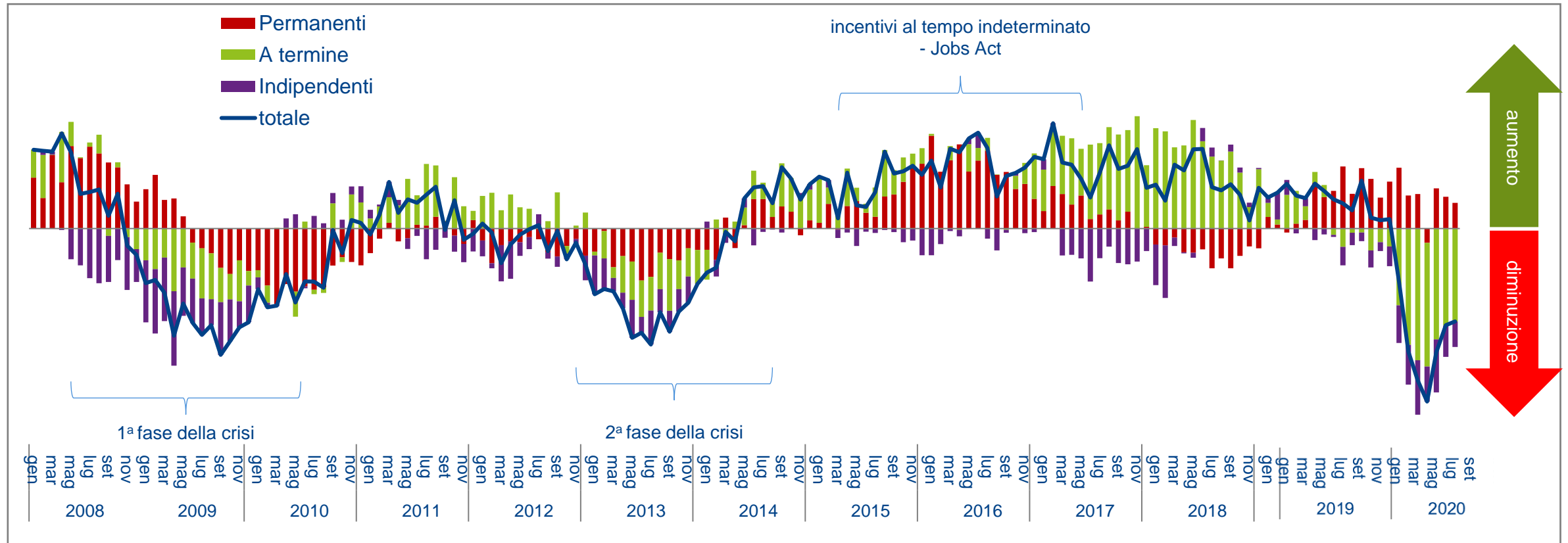
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

8. Mercato del lavoro

OCCUPATI IN ITALIA / settembre 2020 - new

A settembre 2020 il numero di occupati in Italia è ancora inferiore a quello dello stesso mese del 2019 (-387 mila unità), anche se il gap si è attenuato rispetto ai mesi estivi (a giugno era arrivato a -722 mila). In particolare, a settembre diminuiscono sensibilmente i dipendenti a termine (-388 mila) e anche gli indipendenti (-107 mila), mentre aumentano gli occupati a tempo indeterminato (+107 mila).

Italia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
(per carattere dell'occupazione e posizione professionale)

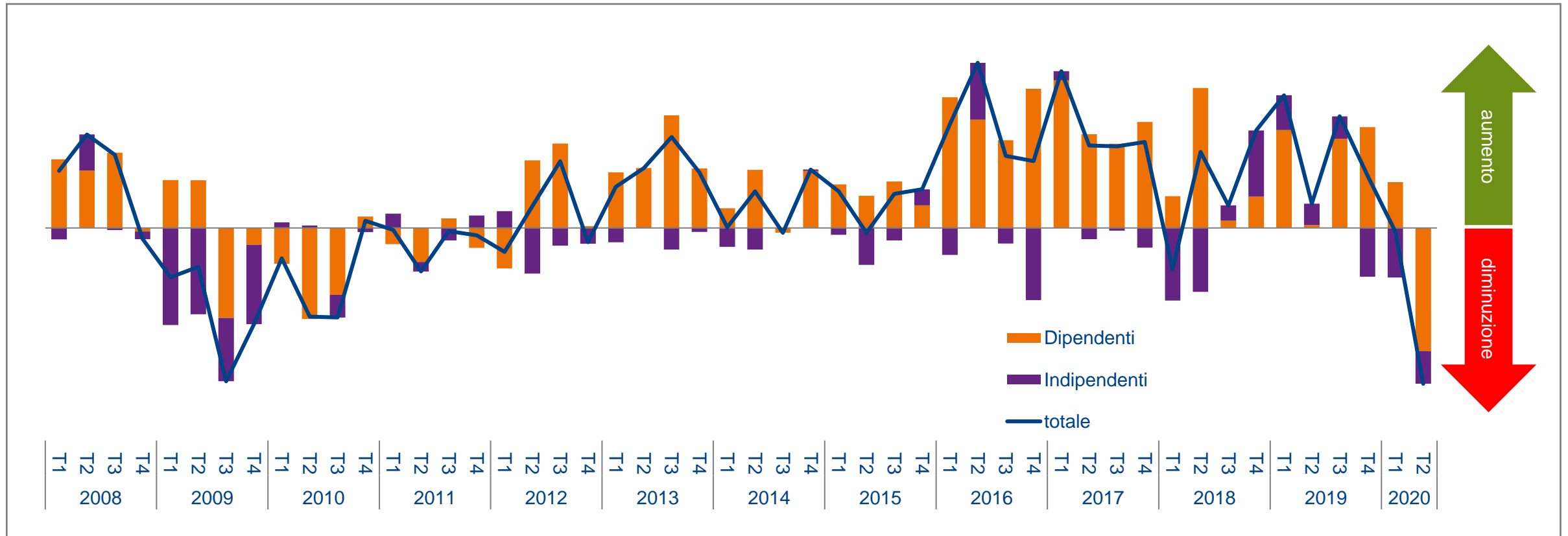


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

OCCUPATI IN LOMBARDIA / 2° trimestre 2020

Nel 2° trimestre 2020 l'occupazione in Lombardia subisce un forte calo: -110 mila occupati, scendendo a 4.385 mila (dai 4.495 mila del 2° trimestre 2019), come effetto della diminuzione sia degli indipendenti (-23 mila) sia dei dipendenti (-87 mila). E' il saldo più negativo dal 3° trimestre 2009, quando era stato di -108 mila occupati.

Lombardia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
(per posizione professionale)



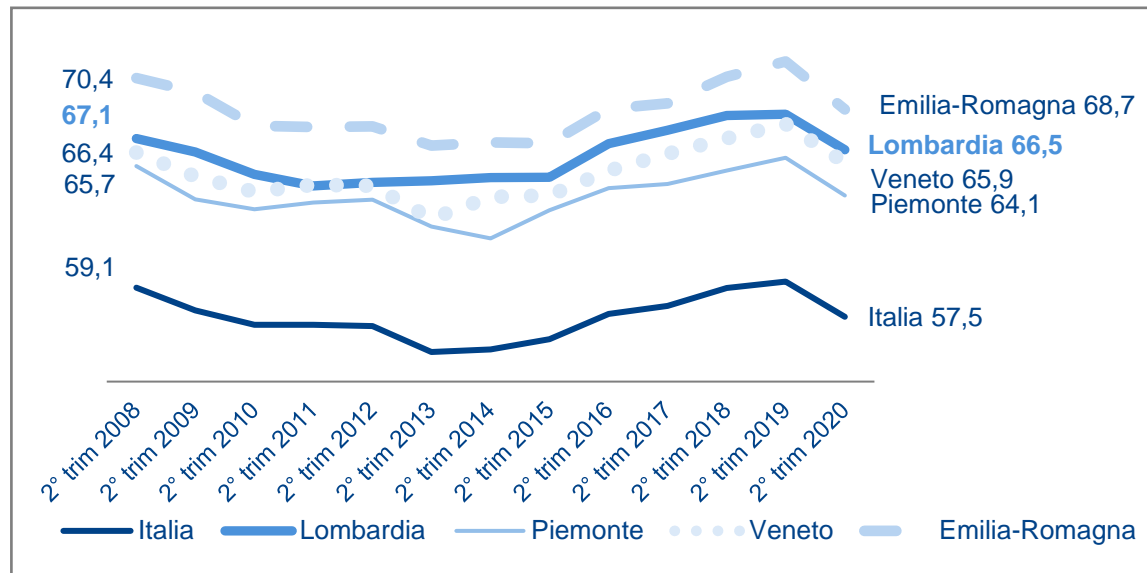
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

INDICI DI PERFORMANCE DEL MERCATO DEL LAVORO / 2° Trimestre 2020

In Lombardia il tasso di occupazione scende al 66,5% nel 2° trimestre 2020, con un calo di -2,0 p.p. rispetto al 68,5% di un anno prima (in linea con la media nazionale). Al contempo, il tasso di disoccupazione diminuisce al 4,0%, il valore più basso dal 2009: il dato è in forte calo anche nelle regioni benchmark, così come in Italia (al 7,7%, dal 9,8% del 2° trimestre 2019). La discesa del tasso sia di occupazione sia di disoccupazione riflette un aumento delle persone che, scoraggiate, hanno rinunciato alla ricerca di un lavoro.

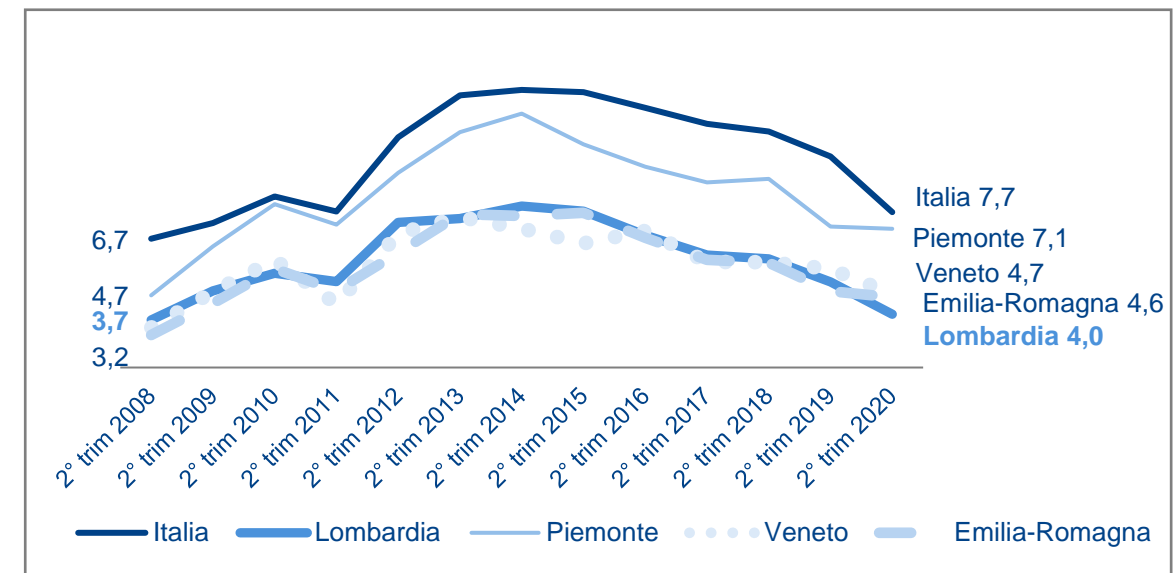
Tasso di occupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)



Tasso di disoccupazione

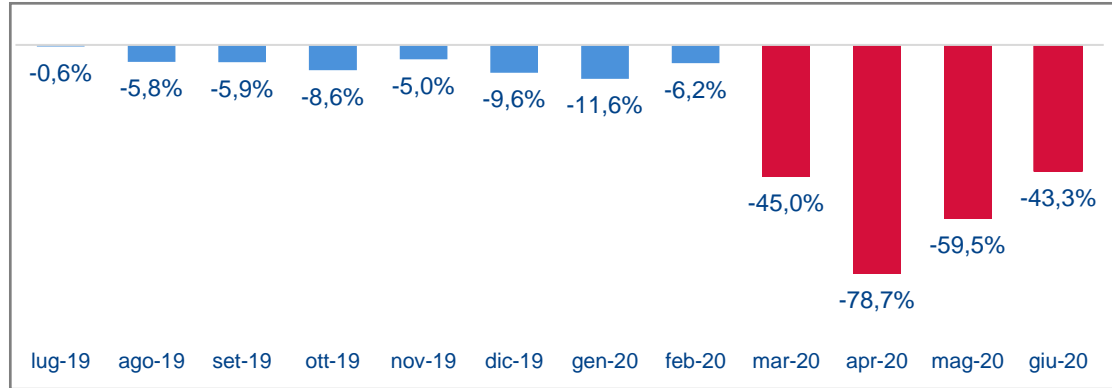
(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)



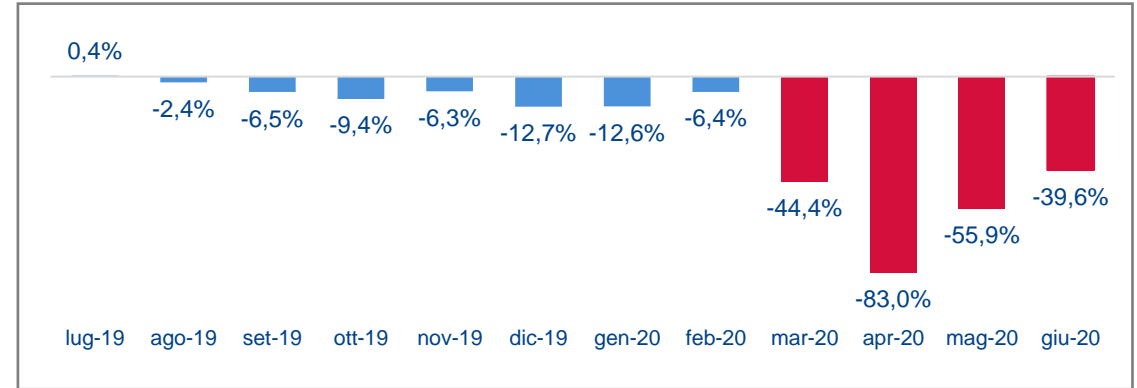
CONTRATTI DI LAVORO: ASSUNZIONI TOTALI E A TEMPO DETERMINATO / giugno 2020

A giugno 2020 si attenuano le ripercussioni dell'emergenza Covid-19 sulle assunzioni, che scendono in Lombardia a 68 mila dalle 120 mila registrate a giugno 2019, con una contrazione del -43,3%, dopo il -59,5% di maggio e il -78,7% di aprile. Il trend è sostanzialmente in linea con quello dell'Italia (-39,6% a giugno 2020). Sono le assunzioni a termine che continuano a subire gli effetti più negativi: a giugno 2020 scendono a 28 mila (dalle 52 mila di un anno prima), con un calo del -45,3% (-47,6% in Italia).

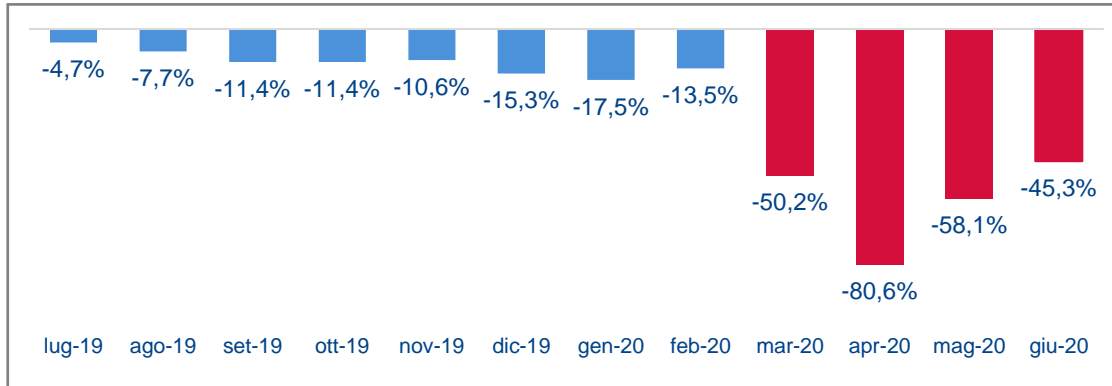
Lombardia - Var. % assunzioni totali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



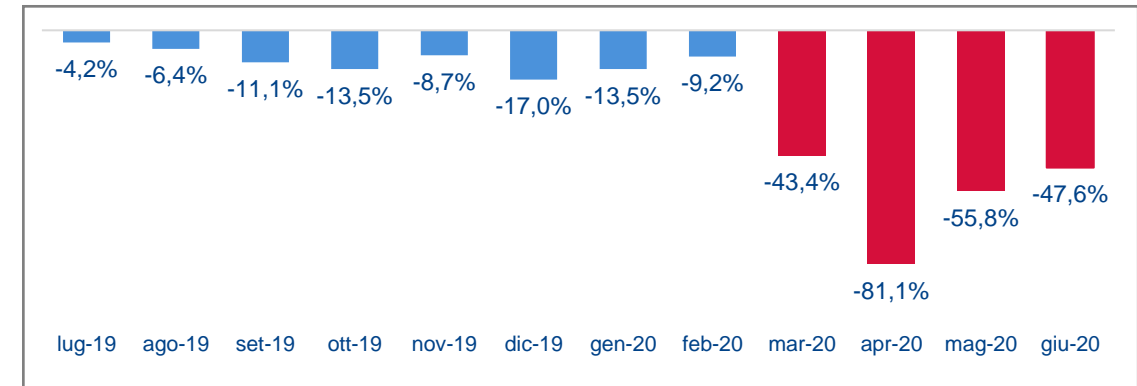
Italia - Var. % assunzioni totali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Lombardia - Var. % assunzioni a tempo determinato rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Italia - Var. % assunzioni a tempo determinato rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



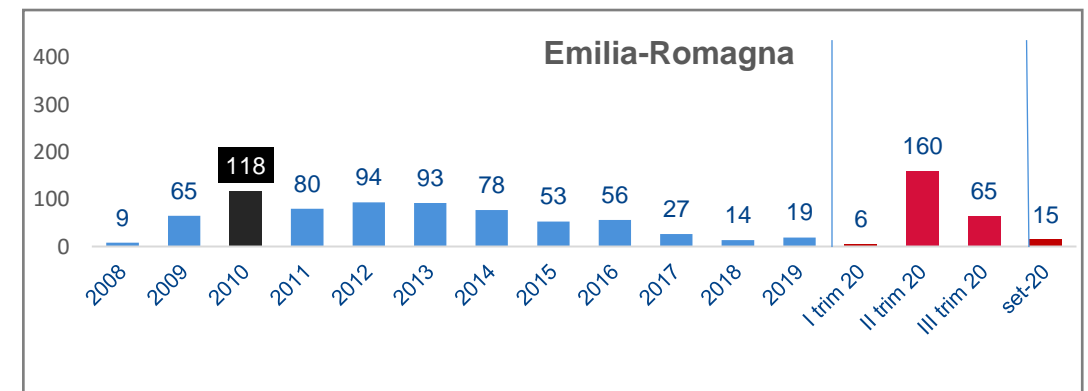
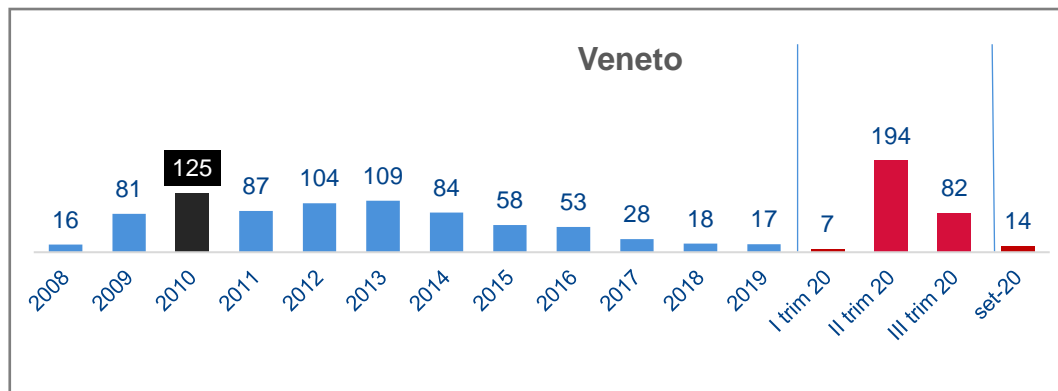
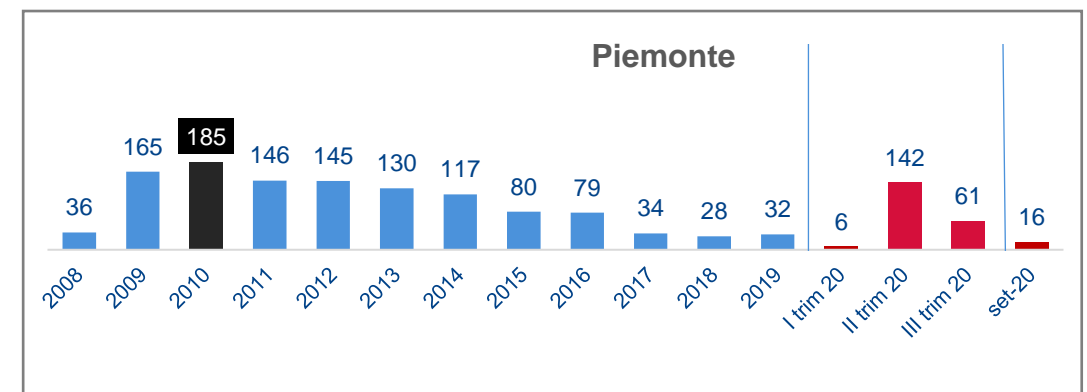
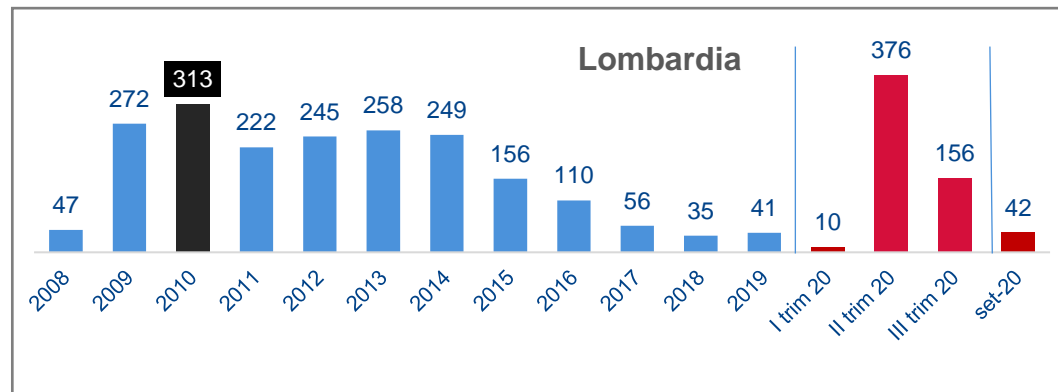
Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / settembre 2020

A settembre 2020 le ore di CIG autorizzate in Lombardia ammontano a 42 milioni, per un totale nel 3° trimestre di 156 milioni: un montepare ingente ma pari a meno della metà dei 376 milioni del periodo aprile-giugno in piena emergenza Covid. Anche nelle altre regioni il 3° trimestre registra un riassorbimento della CIG: 82 milioni di ore in Veneto (da 194 milioni del trimestre precedente), 65 milioni in Emilia-Romagna (da 160 milioni) e 61 milioni in Piemonte (da 142 milioni).

Cassa Integrazione Guadagni

(milioni di ore autorizzate, su base annua fino al 2019, per il 2020 trimestrale e mensile)



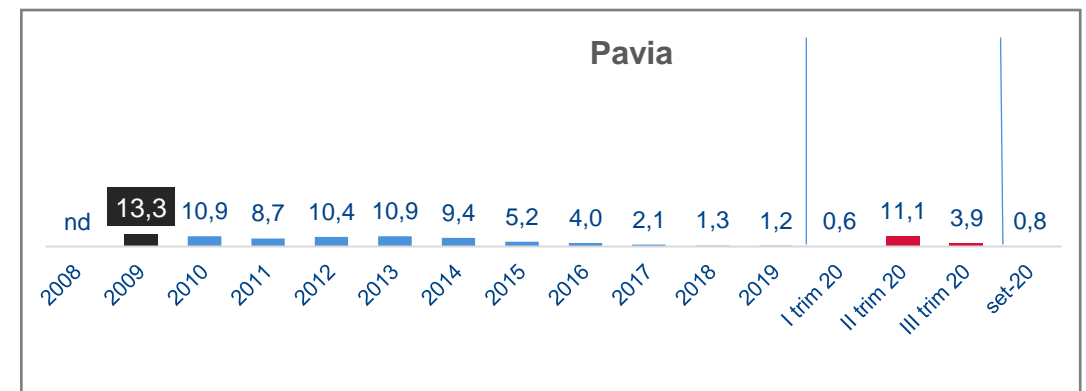
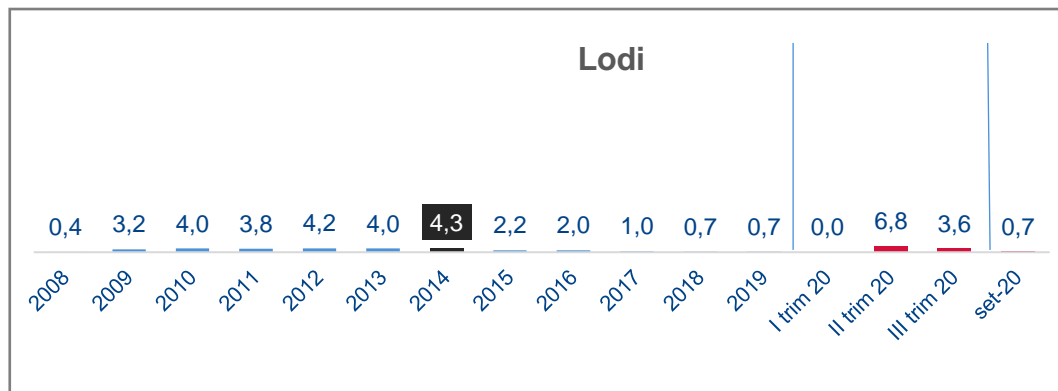
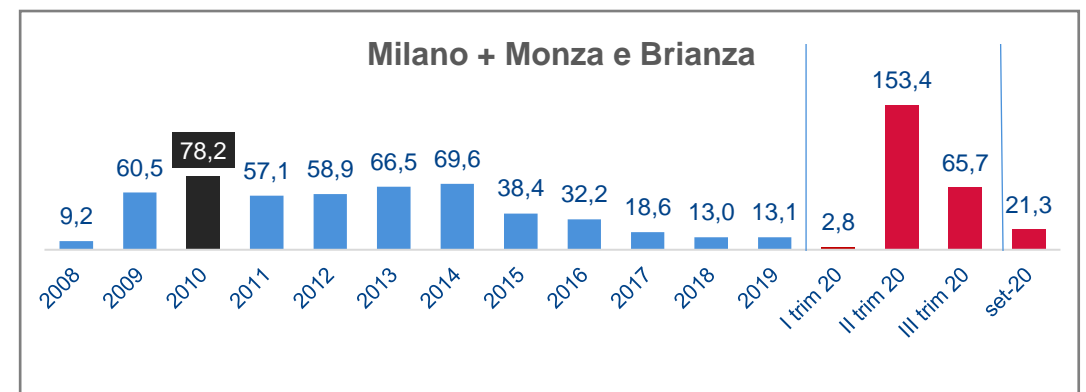
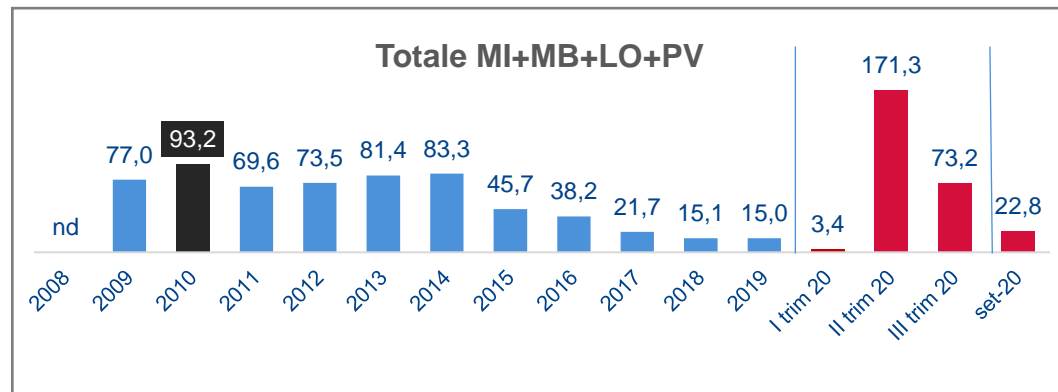
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / settembre 2020

A Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia le ore di CIG autorizzate a settembre 2020 sfiorano i 23 milioni, per un totale considerevole di 73 milioni nel trimestre luglio-settembre (dopo i 171 milioni nel 2° trimestre). Tra il 2° e il 3° trimestre la diminuzione è più accentuata a Pavia (-65%, da 11,1 milioni a 3,9) e meno a Milano e Monza e Brianza (-57%, da 153,4 a 65,7) e a Lodi (-45%, da 6,8 milioni a 3,6 milioni).

Cassa Integrazione Guadagni

(milioni di ore autorizzate, su base annua fino al 2019, per il 2020 trimestrale e mensile)



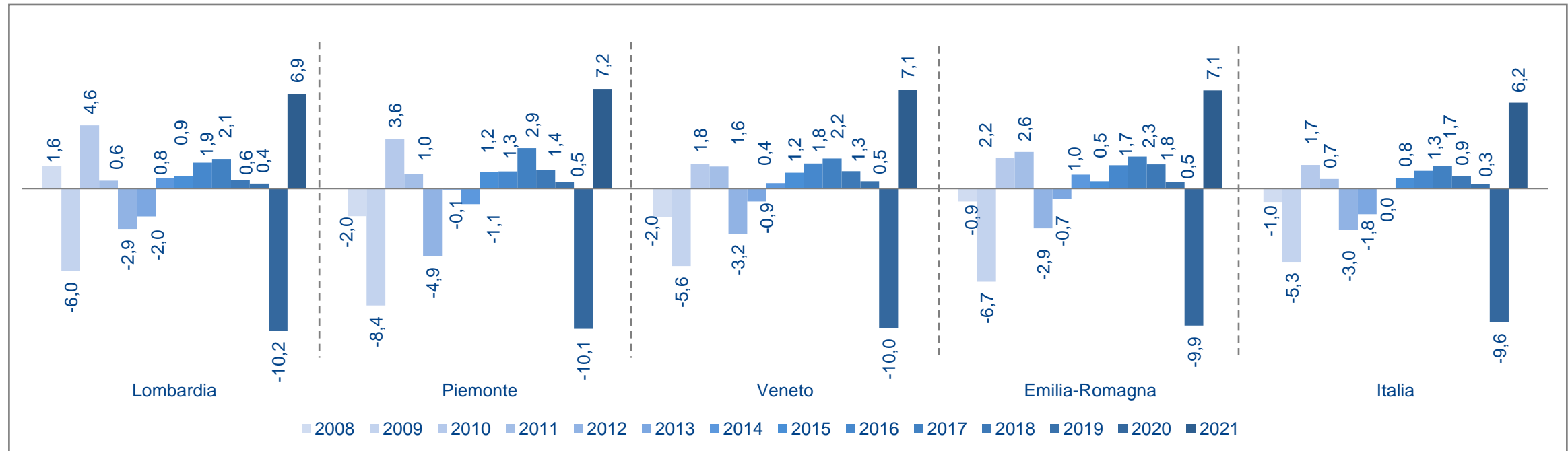
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

9. PIL

PIL / 2008-2021

Secondo le più recenti stime di Prometeia (formulate a ottobre 2020) il PIL italiano fletterà del -9,6% nel 2020, con un impatto relativamente più inteso nelle regioni del Nord. In particolare, è prevista una contrazione pari a -10,2% in Lombardia, -10,1% in Piemonte, -10,0% in Veneto, -9,9% in Emilia-Romagna. Nel 2021 seguirà invece un recupero più tempestivo del Nord rispetto al +6,2% medio nazionale (+6,9% la Lombardia).

PIL (var. % annuali)

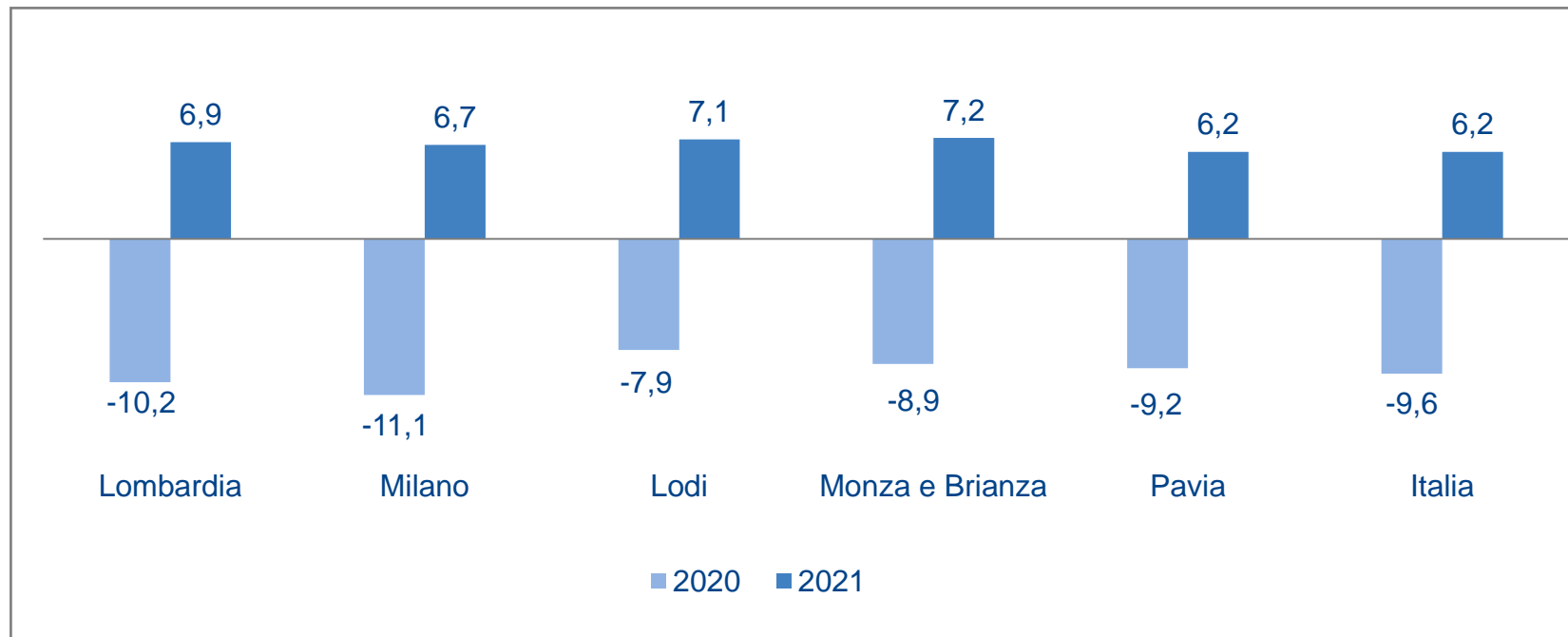


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime aggiornate a ottobre 2020)

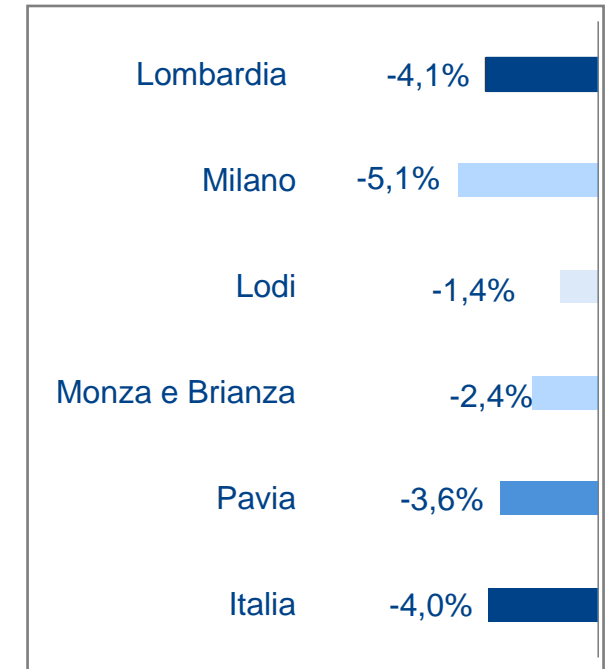
PIL / 2020-2021

Dopo la caduta più intensa nel 2020 e il rimbalzo più consistente nel 2021, alla fine del prossimo anno la perdita cumulata di PIL di Italia e Lombardia sarà allineata e intorno al -4,0%. La perdita è attesa più contenuta per Lodi (-1,4% il gap nel 2021 rispetto al 2019), Monza e Brianza (-2,4%) e anche per Pavia (-3,6%), avvantaggiati della ripartenza più veloce del manifatturiero, mentre Milano (-5,1%) risentirà maggiormente la più lenta risalita dei servizi.

PIL Lombardia e Italia, Valore aggiunto Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia
(var. % annuali)



Distanza del PIL nel 2021 rispetto al 2019
(var. %)

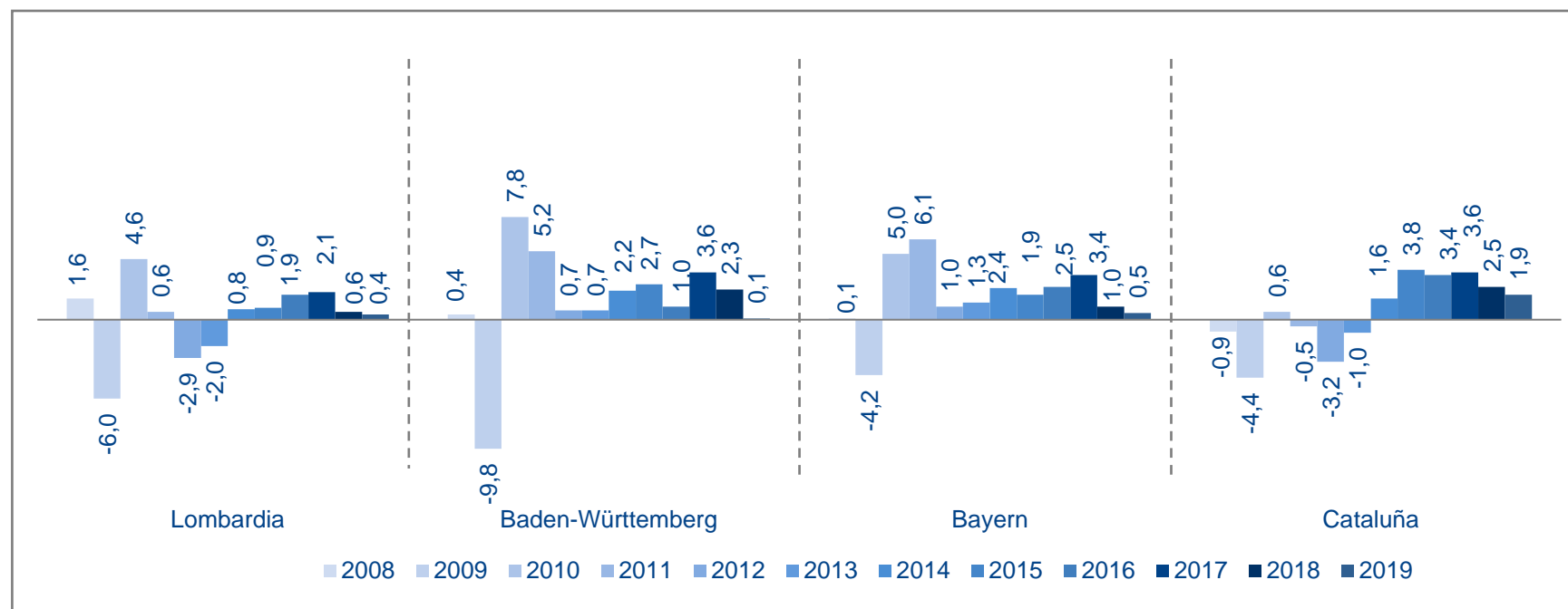


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime aggiornate a ottobre 2020)

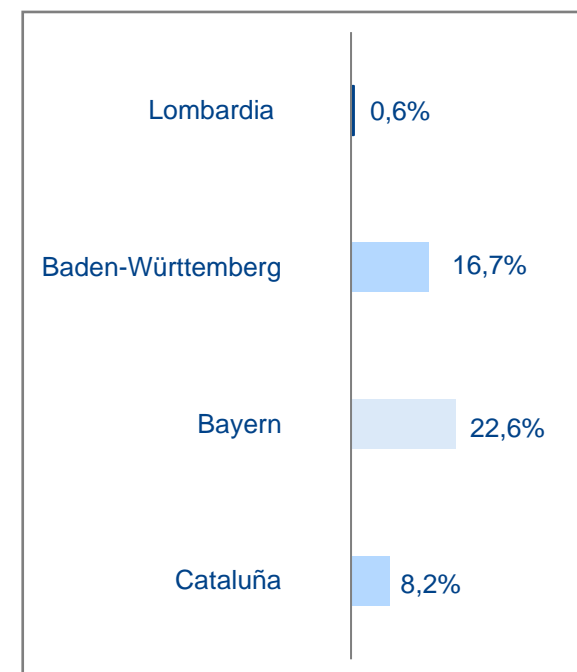
PIL / 2008-2019

Nel confronto europeo, il 2019 è stato un anno di crescita debole per Lombardia (+0,4%), Bayern (+0,5%) e Baden-Württemberg (+0,1%), mentre la Cataluña (+1,9%) si è mantenuta sui tassi elevati degli ultimi sei anni. Rispetto al pre crisi 2008, sia le regioni tedesche sia la Cataluña registrano una performance ben superiore alla Lombardia.

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi 2008
(var. % 2019 su 2008)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Prometeia, Statistischen Ämter des Bundes und der Länder, Idescat

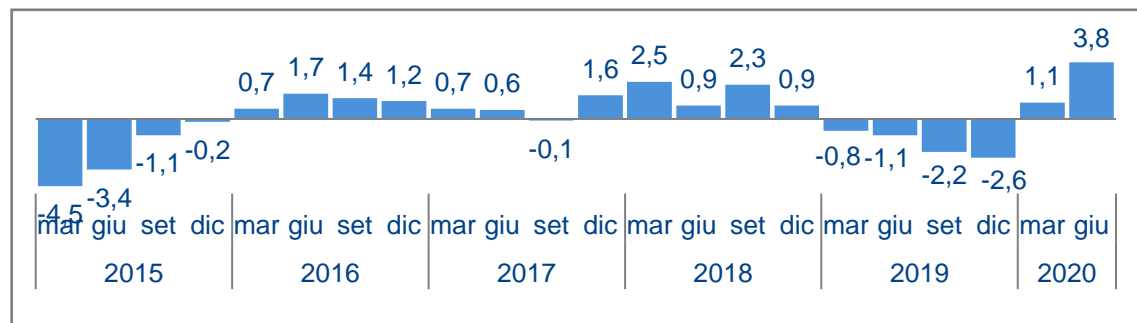
10. Prestiti e procedure concorsuali

PRESTITI ALLE IMPRESE / giugno 2020

A giugno 2020 l'aumento dei prestiti bancari alle imprese lombarde è sostenuto (+3,8% rispetto al 2019), riflettendo le misure per far fronte all'emergenza Covid-19. L'incremento è ampio e diffuso anche nelle altre regioni: in Piemonte i prestiti alle imprese aumentano del +8,2%, in Veneto del +3,4% e in Emilia-Romagna del +2,1%.

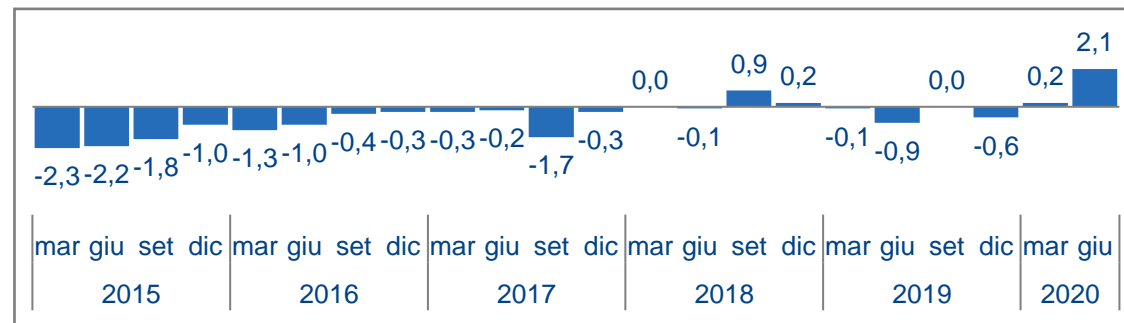
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



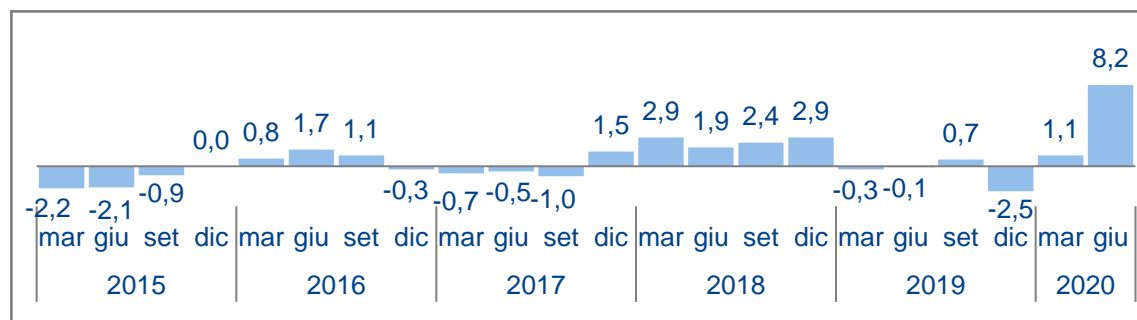
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



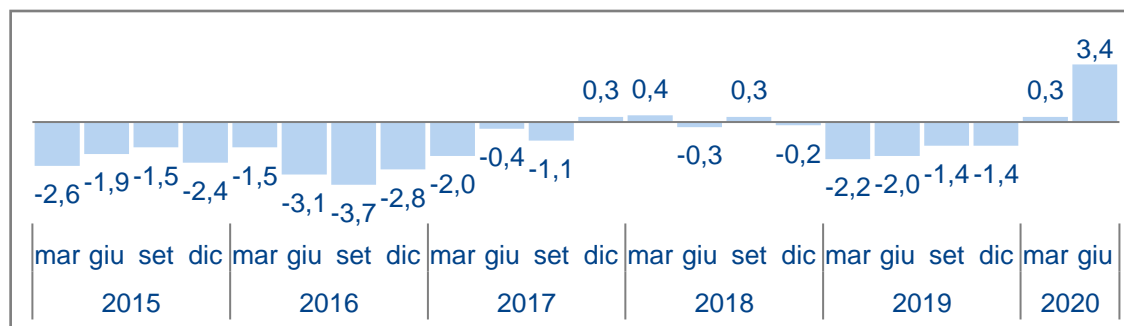
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

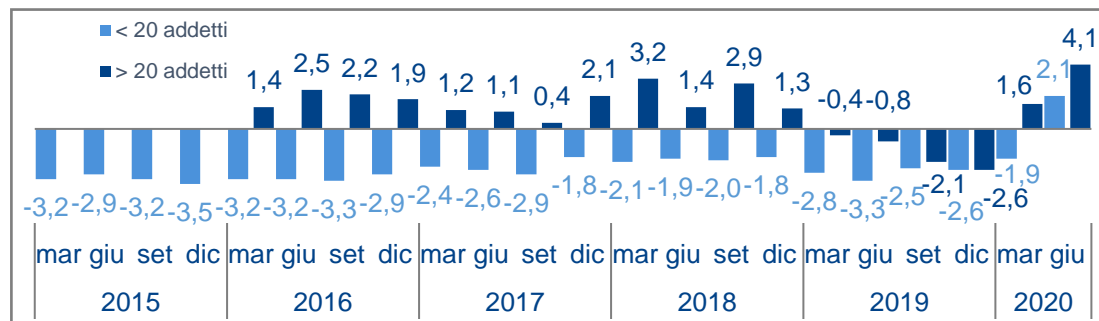
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE / giugno 2020

In Lombardia i prestiti alle piccole imprese (con meno di 20 addetti) registrano un'inversione di tendenza a giugno e aumentano del +2,1% (dal -1,9% di marzo), mentre le erogazioni a favore delle imprese con più di 20 addetti crescono del +4,1%, irrobustendo il trend già positivo di marzo (+1,6%).

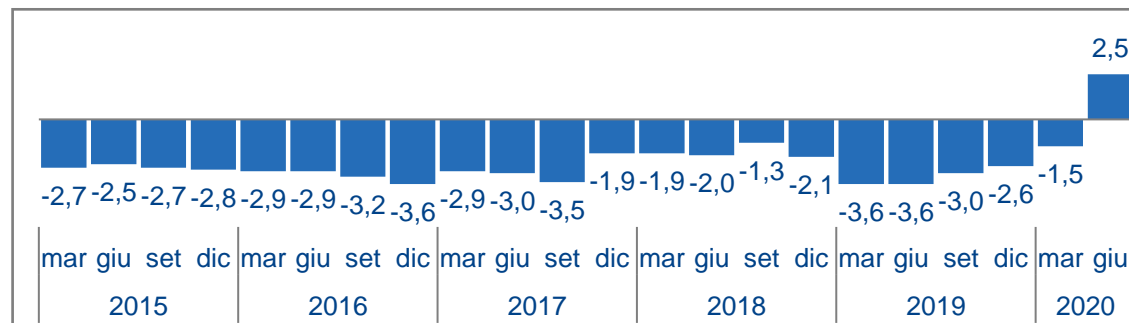
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



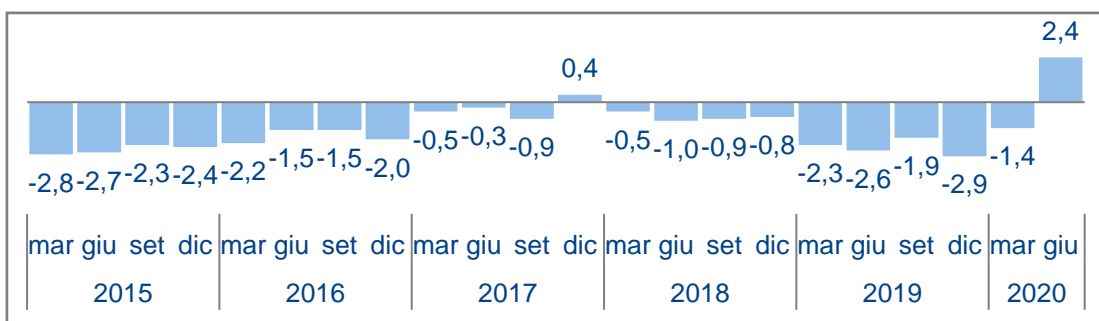
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



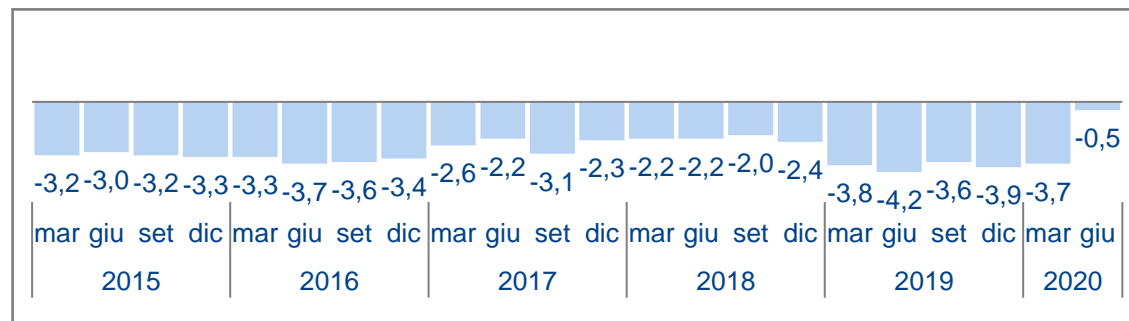
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

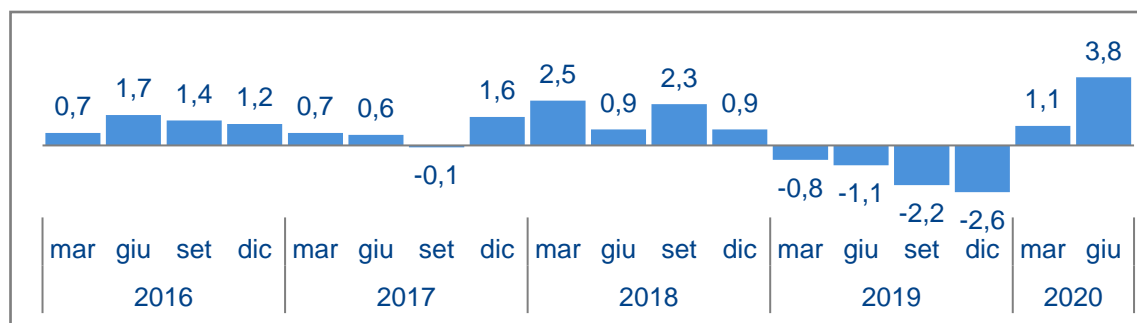
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: FOCUS PER SETTORI / giugno 2020

In Lombardia l'aumento dei prestiti alle imprese a giugno interessa la manifattura (+5,3%) e i servizi (+4,8%), mentre le costruzioni sono sostanzialmente stabili (-0,2%).

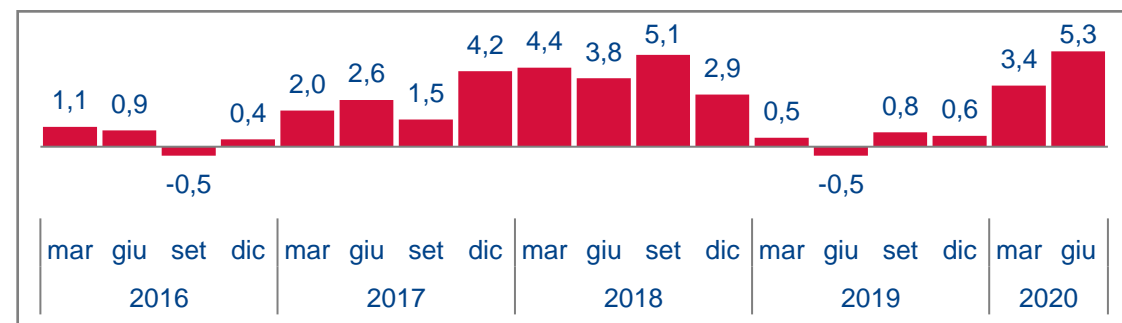
Totale settori economici

(var. % su stesso mese anno precedente)



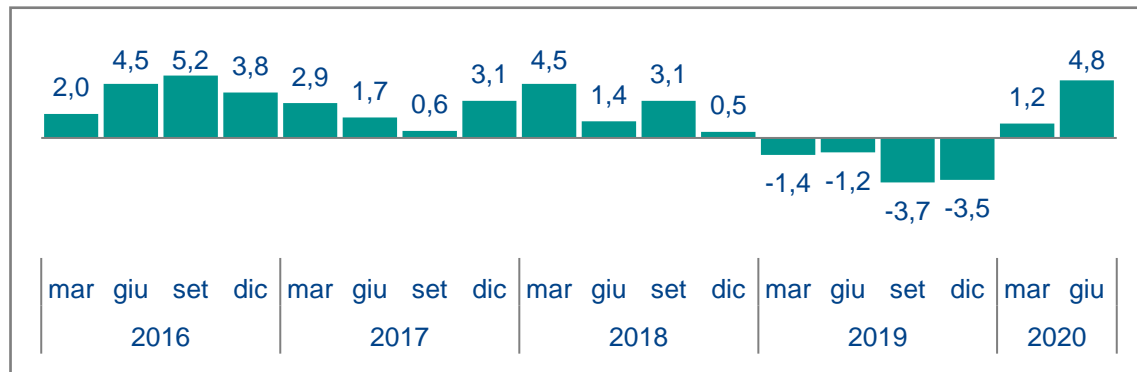
Manifattura

(var. % su stesso mese anno precedente)



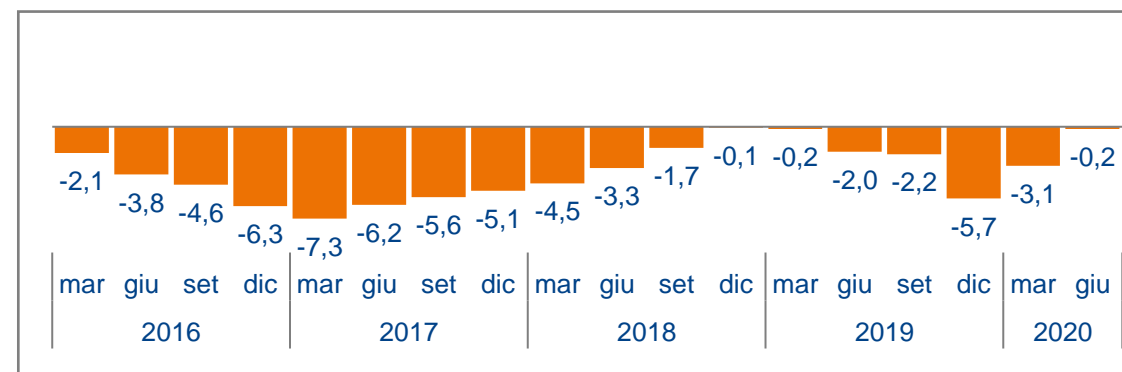
Servizi

(var. % su stesso mese anno precedente)



Costruzioni

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

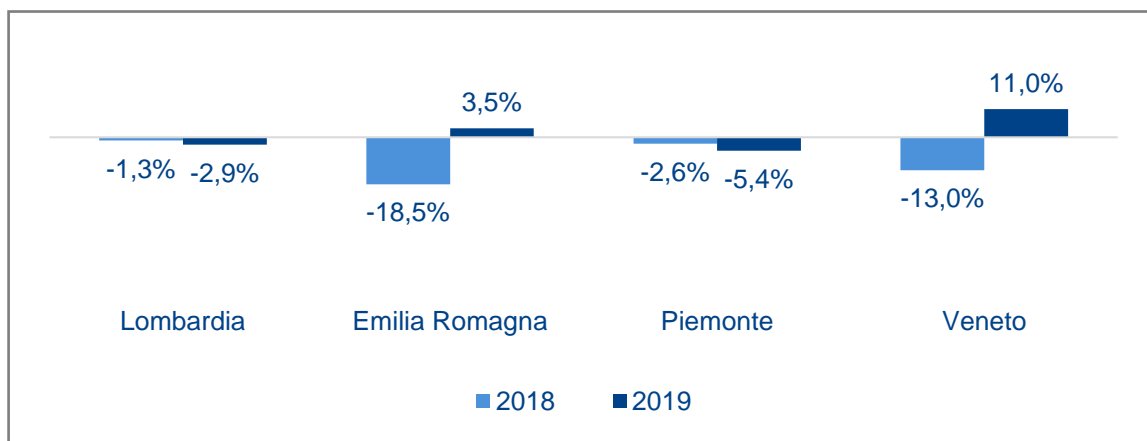
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia sede di Milano

PROCEDURE CONCORSUALI / 2019

Nel 2019 prosegue il calo dei fallimenti in Lombardia (-2,9% dopo il -1,3% registrato nel 2018) e in Piemonte (-5,4%). In Emilia Romagna (+3,5%) e in Veneto (+11%) le procedure sono invece in aumento. Crescono le liquidazioni volontarie in tutte le regioni benchmark (in Lombardia +4,3% dopo il -0,6% nel 2018).

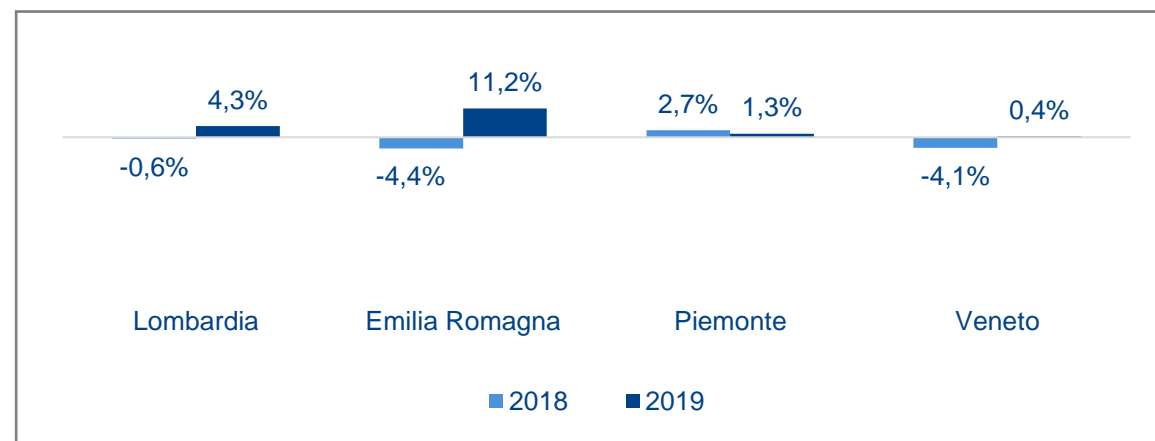
Fallimenti

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Liquidazioni volontarie*

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

* Società di capitali che hanno depositato almeno un bilancio nei tre anni precedenti la data di avvio della procedura

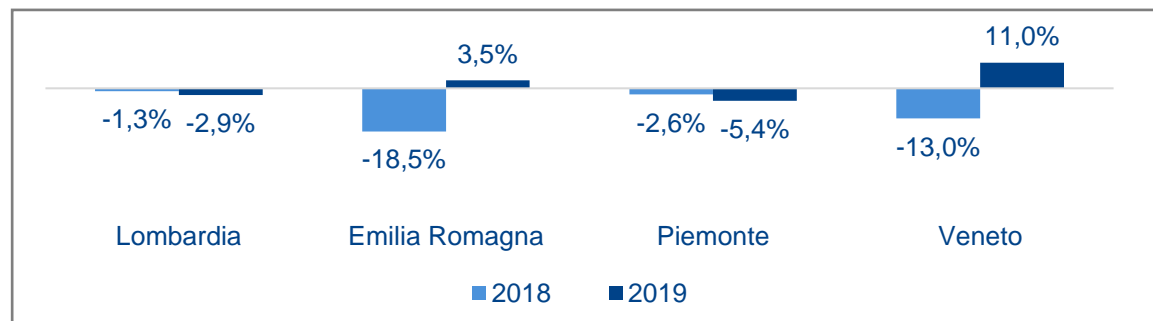
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved

FALLIMENTI: FOCUS PER SETTORI / 2019

In Lombardia la flessione complessiva dei fallimenti nel 2019 (-2,9%) è sintesi della robusta riduzione nelle costruzioni (-16,7%), della crescita delle procedure nell'industria (+8,0%) e della sostanziale stabilità nei servizi (+0,2%).

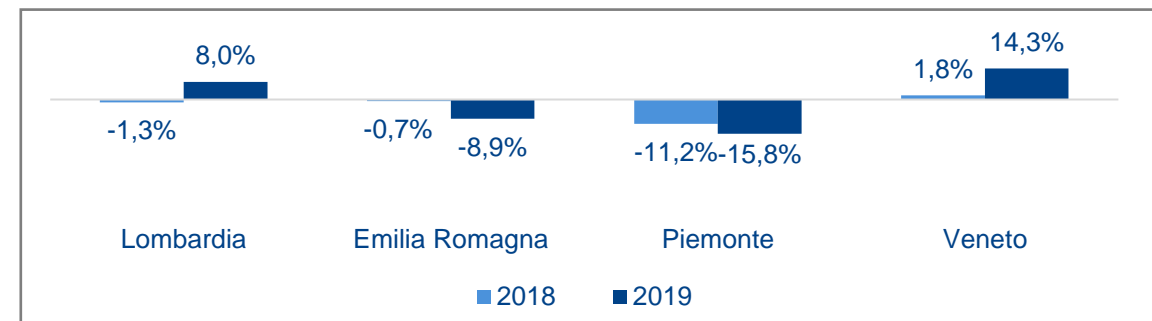
Totale settori economici

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



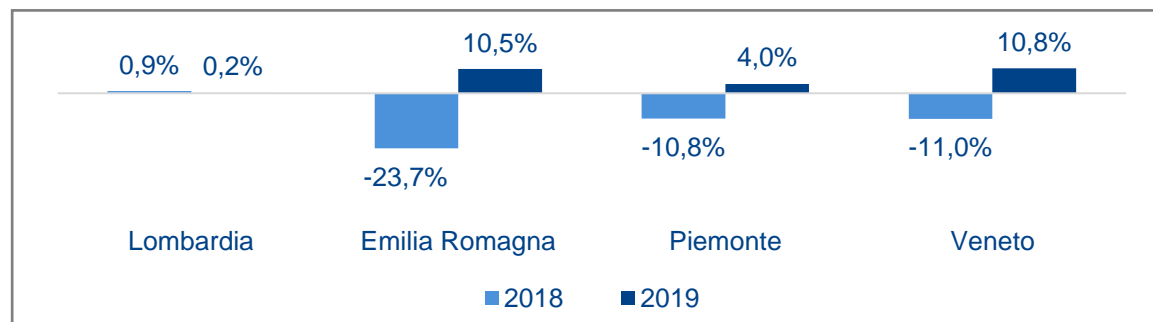
Industria

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



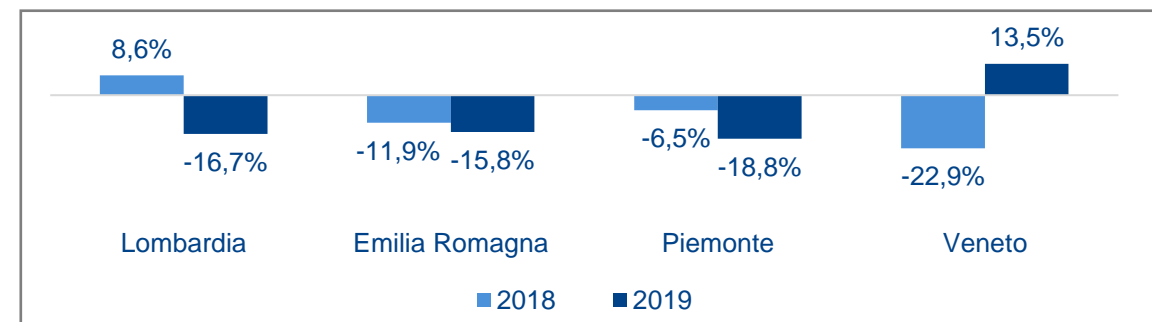
Servizi

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Costruzioni

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved





ASSOLOMBARDA

www.assolombarda.it

www.genioeimpresa.it

Seguici su

